Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **Roma — Venerdì, 13 dicembre** — **Numero 293**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1272 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 30 giugno 1912, n. 754;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei ministri della marina e dei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nella Commissione d'inchiesta nominata per accertare le responsabilità sulla erronea posizione della boa di segnalamento della secca della Gaiola, il defunto barone ing. Severino Casana è sostituito dal principe Prospero Colonna, senatore del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 3 novembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — LEONARDI-CATTOLICA — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1273 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 21 gennaio 1912, n. 37, con cui venne approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 18 gennaio 1912 per la concessione, alla « Société Franco-Italienne du Chemin de fer Métropolitain de Naples », della costruzione e dello esercizio della ferrovia Metropolitana di Napoli, a trazione elettrica e a scartamento ridotto;

Ritenuto che con domanda 22 gennaio 1912 la Società concessionaria, fatta presente la necessità d'impiantare, nelle vetture automotrici elettriche, motori di forte potenza, di maggiori dimensioni di quelli previsti nel progetto di massima della ferrovia, ha chiesto di poter adottare sulla rete urbana lo scartamento ordinario, riservandosi di decidere circa l'adozione dello scartamento normale anche sulla rete suburbana;

Che l'accoglimento di tale istanza implica una modifica dei patti di concessione;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici e il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 14 novembre 1912 fra il predetto Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici, in rappresentanza dello Stato, e i legali rappresentanti della « Société Franco-Italienne du Chemin de fer Métropolitain de Naples » a parziale modificazione della convenzione stipulata con detta Società il 18 gennaio 1912 per la concessione della ferrovia Metropolitana di Napoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1274 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 16 e 17 della legge 17 luglio 1910, n. 511, i quali autorizzano l'apertura di un credito straordinario sulla tesoreria centrale a favore del Ministero della guerra e la istituzione di apposito conto corrente;

Visto il Nostro decreto 24 ottobre 1912, e i precedenti, coi quali fu autorizzata l'apertura di crediti straordinari per le spese occorrenti per l'occupazione della Libia, e dipendenti dalla medesima;

Previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata a favore del Ministero della guerra l'apertura sulla tesoreria centrale di un nuovo credito straordinario di lire quindicimilioni (L. 15.000.000) per le spese dipendenti dall'occupazione della Libia.

La suddetta somma, al cui pagamento sarà provveduto coi mezzi ordinari di tesoreria, sarà versata nell'apposito conto corrente presso la tesoreria centrale.

Art. 2.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente Regio decreto:

N. 1271

Regio Decreto 29 settembre 1912, col quale, sulla proposta dei ministri della pubblica istruzione e del tesoro, si è provveduto all'erezione in istituto autonomo delle classi femminili della R. scuola tecnica « Piatti » di Milano.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

Promozioni straordinarie per merito di guerra.

Con R. decreto del 17 novembre 1912:

Amari nob. dei conti di Sant'Adriano cav. Giuseppe, colonnello comandante 52 fanteria, promosso maggior generale e collocato a disposizione.

Con R. decreto del 21 novembre 1912:

Facioli Angelo, capitano 5 genio, promosso maggiore.

D'Aponte Francesco, tenente 1° artiglieria montagna, id. capitano.

Locascio Eugenio, id. R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea, id. id.

Con R. decreto del 28 novembre 1912:

Bongiovanni cav. Luigi, maggiore di stato maggiore — Mombelli cav. Ernesto, id. id., promossi tenenti colonnelli nel corpo stesso.

Bianco cav. Alfredo, capitano id., id. maggiore nell'arma di artiglieria.

Con R. decreto del 1° dicembre 1912:

Calegari cav. Giov. Battista, maggiore medico, promosso tenente colonnello medico.

Con R. decreto del 5 dicembre 1912:

Fenoglio cav. Guido, maggiore 1° artiglieria montagna, promosso tenente colonnello.

Piazza cav. Carlo, capitano artiglieria, id. maggiore.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 17 novembre 1912:

Ponza Di San Martino nob. dei conti Cesare, tenente generale designato per l'eventuale comando di un'armata in guerra, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 10 dicembre 1912.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 26 novembre 1912:

Buratti Umberto, maresciallo appartenente al corpo di occupazione della Libia, nominato sottotenente in servizio permanente nell'arma dei carabinieri Reali.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 30 giugno 1912:

Donati cav. Luigi, tenente colonnello, collocato a riposo dal 16 luglio 1912.

Con R. decreto del 6 luglio 1912:

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 16 luglio 1912:

Rossi cav. Edgardo, maggiore — Pilo Orazio, capitano — Barbati cav. Amedeo, id.

Con R. decreto del 18 luglio 1912:

Casardi Ruggiero, capitano in aspettativa, collocato a riposo per infermità non dipendenti dal servizio dal 16 giugno 1912.

Con R. decreto del 2 settembre 1912:

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria per età:

Cassoli cav. Arturo — Pozzo cav. Secondo — Borghi Giovanni.

Con R. decreto del 27 ottobre 1912:

Messa Giovanni, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 27 ottobre 1912.

Ciancia Silvio, tenente, collocato in aspettativa, per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a sua domanda.

Con R. decreto del 31 ottobre 1912:

Festa Tito, tenente R. corpo truppe coloniali della Somalia, a disposizione del Ministero degli affari esteri, cessa di essere a disposizione dell'anzidetto Ministero dal 6 ottobre 1912.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 7 novembre 1912:

Battaglia cav. Federico, colonnello comandante reggimento lancieri di Vercelli, dispensato dal servizio attivo permanente, per collocamento in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 29 novembre 1912.

Con R. decreto del 1° dicembre 1912:

Bollati cav. Federico, maggiore nel reggimento cavalleggeri Guide, nominato aiutante di campo effettivo di S. A. R. il conte di Torino.

Con R. decreto del 5 dicembre 1912:

Cappa Bava cav. Giuseppe, colonnello in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio effettivo dal 29 novembre 1912, e nominato comandante il reggimento lancieri di Vercelli.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 21 novembre 1912:

Caorsi cav. Andrea, tenente colonnello comandante 2 artiglieria pesante campale, promosso colonnello continuando nella carica anzidetta, con anzianità 24 novembre 1912 e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1912.

Cerillo cav. Carlo, id. id. 24 id. campagna, nominato direttore d'artiglieria Verona dal 24 novembre 1912.

Arma del genio.

Con R. decreto del 31 marzo 1912:

Nocentini cav. Angiolo, tenente colonnello in aspettativa per sospensione dall'impiego, collocato a riposo, dal 25 marzo 1912, per ragione di età ed inscritto nella riserva.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 1° dicembre 1912:

Bonifacio Giuseppe, tenente medico in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo dal 1° dicembre 1912 ed inscritto col suo grado e con anzianità 1° luglio 1911 nel ruolo degli ufficiali medici di complemento.

I seguenti tenenti medici sono dispensati, dietro loro domanda, dal servizio attivo permanente dal 15 dicembre 1912 ed inscritti, col loro grado e con la loro anzianità nei ruoli degli ufficiali medici di complemento:

D'Agostino Francesco — Virdis Pietro — Siliotti Erminio.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 13 ottobre 1912:

Bertarelli comm. Pietro, presidente di sezione del Consiglio di Stato — Sandrelli comm. Carlo, id. id. id. id., esonerati dalla carica di giudici del tribunale supremo di guerra e marina dal 1° novembre 1912.

Schanzer comm. Carlo, id. id. id. id., id. id. id. di giudice supplente del tribunale supremo di guerra e marina dal 1° id.

Pincherle comm. Gabriele, consigliere di Stato, nominato giudice del tribunale supremo di guerra e marina dal 1° id.

Galluppi comm. Enrico, id. id., id. giudice supplente id. id. id. dal 1° id.

Ragionieri d'artiglieria.

Con R. decreto del 2 agosto 1912:

Savoretti cav. Pietro, primo ragioniere d'artiglieria di 1ª classe collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata dal 1° settembre 1912.

Applicati delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 31 ottobre 1912:

Meloni Massimiliano, applicato di 4ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovata, dal 1° novembre 1912, con l'annuo assegno di L. 900.

I seguenti sottufficiali del R. esercito, con 12 anni di servizio, sono nominati applicati di 5ª classe delle amministrazioni militari dipendenti:

Guerriero Pasquale — Mazzoni Ercole — Benevento Michelino — Capaccio Emilio — Gerardi Giuseppe — Marano Francesco — Cataldo Sabino — Giordano Guglielmo — Ferrannini Giovanni — Grilli Giovanni — Andriani de Vito Vincenzo — Farelli Attilio.

Assistenti del genio militare.

Con R. decreto del 14 luglio 1912:

Angiorgi Giorgio, assistente 3ª classe, collocato a riposo per infermità non provenienti dal servizio con decorrenza dal 1° settembre 1912.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 26 maggio 1912:

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo per anzianità di servizio con decorrenza 1° giugno 1912 ed inscritti nella riserva:

Noale cav. Adriano, colonnello artiglieria — Marconati cav. Alessandro, id. id. — Giordano cav. Geremia, maggiore id. id. — Rinaldi cav. Germano, tenente colonnello personale fortezze — Blanco Vincenzo, capitano id. id. — Vio Pompeo, id. id. id.

Ferri cav. Ettore, capitano artiglieria, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° luglio 1912, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 25 luglio 1912:

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo per anzianità di servizio con decorrenza dal 16 agosto 1912, ed inscritti nella riserva:

Fradeani Ettore, capitano carabinieri reali — Bonati cav. Vittorio, maggiore fanteria.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 30 giugno 1912:

Mauro Ercole, sottotenente fanteria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età.

Con R. decreto del 27 novembre 1912:

Davico Romeo, tenente fanteria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a sua domanda, ed è inscritto con lo stesso grado e anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria.

Della Vedova Eugenio, tenente fanteria, considerato dimissionario dal grado ai termini dell'art. 71 lettera c) della legge 18 luglio 1912, n. 806.

Morici Aldo, id. id. — Coglitore Domenico, sottotenente id, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Con R. decreto del 3 novembre 1912:

Folchini Fidio, sottotenente fanteria, considerato dimissionario dal grado ai termini dell'art. 71 lettera c) della legge 18 luglio 1912, n. 806.

Maggioni Luigi, tenente del genio, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento ed è inscritto collo stesso grado e colla stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa.

Con R. decreto del 28 novembre 1912:

Assereto Giulio, sottotenente 1° artiglieria fortezza, rettificato il casato come appresso: Assereto nobile Giulio.

Rizzardi-Allegri Alberto, id. 65 artiglieria campagna, id. id. id.: Rizzardi-Allegri conte Alberto.

Errante Vincenzo, id. 20 id. id., id. id. id.: Errante nobile dei baroni della Vanella Vincenzo.

Con R. decreto del 1° dicembre 1912:

Pizzati Gaetano, militare di 1ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 20 ottobre 1912:

Cerboni Luigi, sergente in congedo, nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria.

Con R. decreto del 27 ottobre 1912:

Leidi Carlo, tenente di fanteria, accettata la volontaria rinuncia al grado.

Con R. decreto del 31 ottobre 1912:

Sassi Giuseppe, tenente fanteria, accettata la volontaria rinuncia al grado.

Gasparini Ettore, militare di 3ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di milizia territoriale.

Gargiulo Gaspare, cittadino, laureato in medicina e chirurgia, id. id. id. id.

Con R. decreto del 3 novembre 1912:

Orsenigo Carlo, militare in congedo, laureato in zoojatria, nominato sottotenente di milizia territoriale nel corpo veterinario militare.

Ufficiali in congedo provvisorio.

Con R. decreto del 2 dicembre 1912:

Carganico cav. Ettore, maggiore di fanteria, collocato in posizione ausiliaria dal 10 agosto 1912.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 27 ottobre 1912:

Caruso Agostino, capitano fanteria, dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da causa di servizio.

Cappello Raffaele, id. id., accettata la volontaria rinuncia al grado.

Con R. decreto del 7 novembre 1912:

Condio Michele, tenente fanteria, dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

TELEFONI DELLO STATO

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale.

Con decreto Ministeriale del 5 settembre 1912:

Cellerino Anna, telefonista, collocata in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, dal 26 luglio al 6 ottobre 1911.

Brizzolari Adele, id., collocata in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, dal 1° maggio all'11 ottobre 1911.

Citterio Laura, id., collocata in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, dal 16 dicembre 1911 al 14 febbraio 1912.

Petracchini Rosa, id., collocata in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, dal 1° aprile al 20 luglio 1911.

Con R. decreto del 6 ottobre 1912:

Frigerio Giuseppina, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di salute, dal 18 settembre 1912.

Con R. decreto del 3 ottobre 1912:

Tosi Teresina nata Zambelli, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di famiglia dal 30 settembre 1912, e con lo stesso decreto è collocata in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, dal 1° ottobre 1912.

Con R. decreto del 6 ottobre 1912:

Orlandi Maria Angela, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di salute dal 31 agosto 1912, e collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° settembre 1912.

Con R. decreto del 30 agosto 1912:

Maserati Angiolina, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di famiglia dal 1° agosto 1912.

Con decreto Ministeriale del 25 settembre 1912:

Morgante Fortunata, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di salute dal 7 settembre 1912.

Con R. decreto del 3 ottobre 1912:

Fabbrini Giorgina, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di salute dal 2 settembre 1912.

Con R. decreto del 17 ottobre 1912:

Rossetti Angelo, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di salute dal 1° ottobre 1912.

Con decreto Ministeriale del 5 settembre 1912:

Gibertoni Quirino, apparecchiatore, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di famiglia dal 1° settembre 1912.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 47, dal 18 al 24 novembre 1912.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 novembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Bergamo*	Treviglio	Arcene	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Verdello	»	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Cagliari	San Nicolò	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Alba	Neive	»	1	—	1	—	1	—
	»	Cuneo	Cuneo	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Cal.	Reggio	Gallina	»	1	—	1	—	1	—
					7	—	7	—	7	—
Carbonchio sintomatico	*Ferrara*	Ferrara	Ferrara	bovina	1	—	1	—	1	—
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	1	—	1	—	1	—
					2	—	2	—	2	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Bistagno	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Terzo	»	—	3	—	—	—	3
	»	Alessandria	Alessandria	»	—	18	6	—	—	24
	»	»	Castellazzo	»	—	4	1	—	—	5
	»	»	Frugarolo	»	2	—	50	—		50
	»	»	Oviglio	»	—	3	—	—	—	3
	»	Asti	Asti	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Canelli	»	5	—	10	—	—	10
	»	»	Castel Alfero	»	3	—	3	—	—	3
	»	Casale	Calliano	»	—	4	—	—	-	4
	»	»	Castelletto	»	1	—	6	—	-	6
	»	»	M. Magno	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Vignale	»	1	—	1	—	—	1
	»	Novi	Novi	»	—	3	—	—	—	3
	»	Tortona	Casalnoceto	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Sale	»	—	39	—	—	—	39
	Ancona	Ancona	Belvedere	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Corinaldo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fabriano	»	3	—	3	—	—	3
	»	»	Jesi	»	—	6	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 novembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Ancona*	Ancona	Sassoferrato	ovina	—	30	—	15	—	15
	Ascoli	Ascoli	Ascoli	bovina	—	13	—	—	—	13
	»	Fermo	Grottammare	»	—	2	—	2	—	—
	Bergamo	Bergamo	Adrara	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Albano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Albegno	bovina	3	—	13	—	—	13
	»	»	Albino	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Aviatico	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Azzano	»	—	9	—	4	—	5
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Bagnatica	bovina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Bergamo	»	—	29	26	—	—	55
	»	»	Bolgare	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Bonate	»	3	—	13	—	—	13
	»	»	Bondo	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Bordogna	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Bremba	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Brusaporto	»	—	23	10	—	—	33
	»	»	Calusco	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Capriate	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Corna	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Corte	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Costa	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Credaro	»	—	1	4	—	—	5
	»	»	Curno	»	—	1	1	—	—	2
	»	»	Erve	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Foresto	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Grumello	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Grumello P.	»	—	5	23	—	—	28
	»	»	Lallio	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Locate	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Madone	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Mologno	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Orio	»	1	—	1	—	.	1
	»	»	Ossanesga	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Paladina	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Pedrengo	»	—	5	17	—	—	22
	»	»	Poscante	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pradalunga	»	—	1	—	1	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 novembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Presezzo	bovina	3	—	13	—	—	13
	»	»	Id.	suina	—	—	3	—	—	3
	»	»	Redona	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Roncola	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Rosciate	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Sant'Antonio . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Scanzo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Seriate	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Solza	»	—	1	5	—	—	6
	»	»	Stezzano	»	—	23	—	15	—	8
	»	»	Suisio	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Tagliuno	»	—	1	2	—	—	3
	»	»	Telgate	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Torre	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Trescore	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Treviolo	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Vall'Alba	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Villa	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Zandobbia	»	1	—	4	—	—	4
	»	Clusone	Barzizza	»	—	53	—	—	—	53
	»	»	Id.	suina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Id.	caprina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Bondione	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Bossico	bovina	—	136	29	—	—	165
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Casnigo	bovina	—	209	—	—	—	209
	»	»	Id.	suina	—	47	—	—	—	47
	»	»	Castione	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cazzano	»	—	86	—	—	—	86
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	caprina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Clusone	bovina	—	58	—	—	—	58
	»	»	Cerete	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Endine	»	—	8	7	—	—	15
	»	»	Gandellino	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Gandino	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Gazzaniga	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Lovere	bovina	—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 novembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Bergamo	Clusone	Monasterolo	bovina	16	—	41	—	—	41
	»	»	Peia	»	—	2	1	—	—	3
	»	»	Piangaiano	»	6	—	140	—	—	140
	»	»	Pianico	»	—	1	20	—	—	21
	»	»	Solto	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vestova	»	—	2	—	—	—	2
	»	Treviglio	Antegnate	»	1	—	38	—	—	38
	»	»	Arcene	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Arsago	»	—	8	5	—	—	13
	»	»	Barbata	»	—	5	20	—	—	25
	»	»	Bariano	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Brignano	»	—	53	22	—	—	75
	»	»	Calcinate	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Calcio	»	2	—	18	—	—	18
	»	»	Calvenzano	»	—	33	9	—	—	42
	»	»	Canonica	»	—	3	1	—	—	4
	»	»	Caravaggio	»	—	41	3	—	—	44
Segue	»	»	Casirate	»	—	22	—	15	—	7
Afta epizootica	»	»	Castel Rozzone . .	»	—	12	—	9	—	3
	»	»	Cavernago	»	—	137	—	—	—	137
	»	»	Ciserano	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Cividate	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Cologno	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Comunenuovo . .	»	—	4	2	—	—	6
	»	»	Cortenuova	»	—	47	—	27	—	20
	»	»	Covo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Fara	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Fontanella	»	—	54	7	—	—	61
	»	»	Fornovo	»	—	150	9	—	—	159
	»	»	Ghisalba	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Grassobbio	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Levate	»	—	3	25	—	—	28
	»	»	Lurano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Mariano	»	—	1	1	—	—	2
	»	»	Martinengo	»	—	113	—	—	—	113
	»	»	Misano	»	—	118	12	—	—	130
	»	»	Morengo	»	—	7	10	—	—	17
	»	»	Mornico	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Mozzanica	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Osio	»	—	23	—	—	—	23

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 novembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Treviglio	Pagazzano	bovina	—	195	—	—	—	195
	»	»	Pontirolo	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Romano	»	—	20	4	—	—	24
	»	»	Sabbio	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Spirano	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Torre	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Treviglio	»	—	69	—	34	—	35
	»	»	Urgnano	»	—	6	16	—	—	22
	»	»	Zanica	»	—	53	25	—	—	78
	Bologna	Bologna	Anzola	»	—	31	13	—	—	44
	»	»	Bologna	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Granarolo	»	—	33	31	—	—	64
	»	»	Castenaso	»	—	27	20	—	—	47
	»	»	Crespellano	»	16	—	122	—	—	122
	»	»	Crevalcore	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Castelmaggiore . .	»	—	4	1	—	—	5
	»	»	Galliera	»	3	—	26	—	—	26
	»	»	M. S. Pietro	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castelfranco	»	—	13	63	—	—	76
	»	»	Persiceto	»	—	57	74	—	—	131
	»	»	Sala	»	—	18	—	—	—	18
	»	Imola	Medicina	»	—	5	—	—	—	5
	Brescia	Breno	Anfazzo	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	Bienno.	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Capo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Ceto.	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Barfo	»	—	4	79	—	—	83
	»	»	Edolo	»	—	3	3	—	—	6
	»	»	Erbanno	»	2	—	9	—	—	9
	»	»	Incudine.	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Monno.	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Pian. Camuno . .	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Pisogne	»	—	18	22	—	—	40
	»	»	Ponte	»	—	9	55	—	—	64
	»	»	Sonico.	»	6	—	19	—	—	19
	»	»	Vezza	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Villa	»	5	—	21	—	1	20
	»	»	Vione	»	6	—	14	—	—	14
	»	Brescia	Azzano	»	—	61	43	—	—	104
	»	»	Bagnolo	»	—	23	—	3	—	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 novembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Barbariga	bovina	—	69	—	—	—	69
	»	»	Berlingo	»	—	6	28	—	—	34
	»	»	Borgosatollo	»	—	7	89	—	—	96
	»	»	Botticino	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Botticino S.	»	—	19	—	5	—	14
	»	»	Bovezzo	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Brandico.	»	—	385	35	—	—	420
	»	»	Brescia	»	—	30	5	—	—	35
	»	»	Caionvico	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Calcinato	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Calvisano	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Capriano	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Cortegnato	»	—	48	—	—	—	48
	»	»	Castelmella	»	—	170	—	95	—	75
	»	»	Castenedolo	»	—	20	34	—	—	54
	»	»	Evirago	»	2	—	18	—	—	18
	»	»	Collio	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Comezzano	»	2	—	55	—	—	55
	»	»	Corticelle	»	—	16	210	—	—	226
	»	»	Carzano	»	—	214	—	109	—	105
	»	»	Cassirano	»	2	—	17	—	—	17
	»	»	Bello	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Flero	»	—	48	91	—	—	139
	»	»	Frontignano	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Ghedi	»	2	—	46	—	—	46
	»	»	Gussago	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Lograto	»	—	212	—	12	—	200
	»	»	Lonato	»	3	—	24	—	—	24
	»	»	Longheno	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Maclodio	»	—	115	—	95	—	20
	»	»	Mairano	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Marcheno	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Marone	»	—	14	14	—	—	28
	»	»	Montechiari	»	—	8	1	—	—	9
	»	»	Montirone	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Nave	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Nuvolenta	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Paderno	»	—	8	—	4	—	4
	»	»	Poncarale	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Quinzanello	»	—	19	—	48	—	67

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUN	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 novembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Brescia*	Brescia	Rezzato	bovina	—	13	5	—	—	18
	»	»	Rodengo	»	—	112	—	72	—	40
	»	»	Roncadelle	»	—	44	22	—	—	66
	»	»	Sant'Eufemia . . .	»	—	1	7	—	—	8
	»	»	San Zeno	»	—	154	—	—	—	154
	»	»	Scarpizzolo	»	2	—	14	—	—	14
	»	»	Torbole	»	—	208	258	—	—	466
	»	»	Travagliato	»	—	51	216	—	—	267
	»	»	Tronzano	»	—	409	200	—	—	609
	»	Chiari	Acqualunga	»	—	61	—	—	—	64
	»	»	Adro	»	—	22	—	13	—	9
	»	»	Barco	»	—	74	—	59	—	15
	»	»	Borgo	»	—	45	—	2	—	43
	»	»	Calino	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Capriolo	»	—	6	—	—	—	8
	»	»	Castelcovati	»	—	11	38	—	—	49
	»	»	Castrezzato.	»	—	172	59	—	—	231
	»	»	Cazzago	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Chiari	»	—	7	75	—	—	82
	»	»	Id.	suina	2	—	38	—	—	38
	»	»	Coccaglio	bovina	1	—	5	—	—	5
	»	»	Cologne	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Cremezzano	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Erbusco	»	—	32	17	—	—	49
	»	»	Farfengo	»	—	27	66	—	—	93
	»	»	Gerolanuova	»	—	254	67	—	—	321
	»	»	Ludriano	»	—	39	6	—	—	45
	»	»	Oriano	»	—	8	188	—	—	196
	»	»	Orzinuovi	»	—	545	20	—	—	565
	»	»	Orzivecchi	»	—	53	47	—	—	100
	»	»	Padernello.	»	3	—	158	—	—	158
	»	»	Palazzolo	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Passirano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pompiano	»	—	32	58	—	—	90
	»	»	Pontoglio	»	—	11	14	—	—	25
	»	»	Roccafranca	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Rovato	»	—	129	19	—	—	148
	»	»	Rudiano	»	—	233	391	—	—	624
	»	»	Torbiato.	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Urago	»	3	—	14	—	—	14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 novembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Chiari	Villachiara	bovina	—	159	10	—	—	169
	»	Salò	Avenone	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Campoverde	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Gavardo	»	—	9	—	3	—	6
	»	»	Goglione	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Goglione Sot.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Idro	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Lavenone	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Maderno	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Raffa	»	—	3	4	—	—	7
	»	»	Sabbio	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Salò	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Treviso	»	—	21	18	—	—	39
	»	»	Vertone	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Vobarno	»	—	9	2	—	—	11
	»	Verolanuova	Alfianello	»	—	188	—	125	—	63
	»	»	Cadignano	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Cignano	»	2	—	109	—	—	109
	»	»	Cigole	»	—	27	80	—	—	107
	»	»	Gambara	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Leno	»	—	46	288	—	—	334
	»	»	Manerbio	»	—	400	401	—	—	801
	»	»	Offlaga	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Pavone	»	—	3	65	—	—	68
	»	»	Pontevico	»	—	183	—	—	—	183
	»	»	Quinzano	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	San Gervasio	»	2	—	45	—	—	45
	»	»	Verolanuova	»	—	216	—	—	—	216
	»	»	Verolavecchia	»	—	124	—	—	—	124
	Como	Como	Anzano	»	4	—	14	—	—	14
	»	»	Arosio	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Montona	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Olgiate	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Oltrana	»	1	—	4	—	—	4
	»	Lecco	Annone	»	—	6	—	2	—	4
	»	»	Barzano	»	12	—	55	—	—	55
	»	»	Bosisio	»	—	3	11	—	—	14
	»	»	Cagliano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Cologno	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Garlate	»	—	4	9	—	—	13

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 novembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Como*	Lecco	Maggianico	bovina	—	4	2	—	—	6
	»	»	Merate	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Malteno	»	4	—	6	—	—	6
	»	»	Oggionno	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sala	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Sirtore	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Sistori	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Valmadrera	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Verderio Inf.	»	—	6	—	—	—	—
	»	»	Verderio Sup. . . .	»	—	3	—	1	—	2
	»	Varese	Abbiate	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Azzate	»	1	—	2	—	1	1
	»	»	Bisuschio	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Cittiglio	»	3	—	5	—	—	5
	»	»	Santa Maria	»	—	4	—	—	1	3
	»	»	Sernate	»	3	—	22	—	—	22
	»	»	Varano	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Varese	»	—	1	—	—	—	1
	Cremona	Casalmaggiore	San Giovanni . . .	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Drizzona	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Solarolo	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Spineda	»	—	35	—	—	—	35
	»	Crema	Agnadello	»	—	280	150	—	—	430
	»	»	Bagarolo	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Camisano	»	—	305	—	—	—	305
	»	»	Capergnanica . . .	»	—	275	175	—	—	450
	»	»	Casaletto C.	»	—	25	80	—	—	105
	»	»	Casaletto S.	»	—	75	55	—	—	130
	»	»	Casaletto V.	»	—	65	35	—	—	100
	»	»	Cascina	»	—	285	100	—	—	415
	»	»	Chieve	»	—	243	115	—	—	358
	»	»	Credera	»	—	352	180	—	—	532
	»	»	Crema	»	—	69	25	—	—	94
	»	»	Cremosano	»	—	85	29	—	—	124
	»	»	Cumignano	»	—	85	55	—	—	140
	»	»	Dovera	»	—	483	450	—	—	933
	»	»	Fiesco	»	—	323	280	—	—	603
	»	»	Izano	»	—	130	—	—	—	130
	»	»	Madignano	»	—	324	105	—	—	439
	»	»	Monte Cremasco . .	»	—	245	—	—	—	

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 novembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	Cremona	Crema	Montodine	bovina	—	145	158	—	—	303
	»	»	Moscazzano	»	—	210	85	—	—	295
	»	»	Offanengo	»	—	120	30	—	—	150
	»	»	Ombriano	»	—	590	125	—	—	715
	»	»	Palazzo	»	—	140	—	—	—	140
	»	»	Pandino	»	—	615	248	—	—	863
	»	»	Ricengo	»	—	87	65	—	—	152
	»	»	Ripalta	»	—	195	95	—	—	290
	»	»	Ripalta G.	»	—	28	160	—	—	188
	»	»	Ripalta N.	»	—	345	180	—	—	525
	»	»	Rivolta	»	—	480	350	—	—	830
	»	»	Romanengo	»	—	515	380	—	—	995
	»	»	Rubbiano	»	—	45	69	—	—	114
	»	»	Salvirola	»	—	380	85	—	—	465
	»	»	San Bernardino	»	—	205	65	—	—	270
	»	»	Scannabue	»	—	160	—	—	—	160
	»	»	Soncino	»	—	330	320	—	—	650
	»	»	Spino	»	—	60	125	—	—	185
	»	»	Ticengo	»	—	180	95	—	—	275
	»	»	Torlino	»	—	85	—	—	—	85
	»	»	Trescorre	»	—	150	102	—	—	252
	»	»	Trigolo	»	—	992	—	50	—	942
	»	»	Vailate	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Vaiano	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Vidolasco	»	—	35	65	—	—	100
	»	»	Zappello	»	—	320	225	—	—	545
	»	Cremona	Aquanegra	»	—	9	645	—	—	654
	»	»	Azzanello	»	—	134	—	—	—	134
	»	»	Barzanica	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Bordolano	»	—	270	—	200	—	70
	»	»	Cappella C.	»	—	130	—	—	—	130
	»	»	Cappella P.	»	—	185	120	—	—	315
	»	»	Carpaneta	»	—	365	—	50	—	315
	»	»	Casalbuttano	»	—	294	300	—	—	594
	»	»	Casalmorano	»	—	132	60	—	—	192
	»	»	Castelleone	»	—	669	—	50	—	619
	»	»	Castelverde	»	—	310	—	—	—	310
	»	»	Castelvisconti	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	Cicognolo	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Corte C.	»	—	43	65	—	—	108

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 novembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremon	Corte F.	bovina	—	175	—	175	—	—
	»	»	Derovere	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Duemiglia	»	—	687	480	—	—	1167
	»	»	Formigara	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Gadesco	»	—	150	65	—	—	215
	»	»	Genivolta	»	—	220	15	—	—	235
	»	»	Grumello	»	—	329	180	—	—	509
	»	»	Motta	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Olmeneta	»	—	350	65	—	—	415
	»	»	Ossolaro	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Paderno	»	—	180	—	80	—	100
	»	»	Persico	»	1	—	55	—	—	55
	»	»	Pescarolo	»	—	100		60	—	40
	»	»	Pessina	»	1	—	85	—	—	85
	»	»	Pieve	»	1	—	45	—	—	45
	»	»	Pizzighettone	»	—	480	250	—	—	730
	»	»	Pozzaglio	»	—	210	320	—	—	530
	»	»	Robecco	»	—	265	—	145	—	120
	»	»	San Martino	»	—	384	—	135	—	249
	»	»	Sesto	»	—	632	—	20	—	612
	»	»	Soresina	»	—	335	150	—	—	485
	»	»	Spinadesco	»	1	—	35	—	—	35
	»	»	Stagno	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Torre	»	1	—	85	—	—	85
	»	»	Tredossi	»	5	625	250	—	—	875
	Cuneo	Alba	Cortemilia	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	San Stefano	»	1	—	2	—	—	2
	»	Cuneo	Fossano	»	—	7	—	—	—	7
	Firenze	Firenze	Firenze	»	—	105	—	2	—	103
	»	»	San Piero	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Campi	»	—	5	3	—	—	8
	»	»	Borgo	»	—	7	—	4	—	3
	»	»	Galluzzo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Bagno	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Brozzi	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Reggello	»	1	—	2	—	—	2
	»	San Miniato	San Miniato	»	1	—	18	—	—	18
	»	»	Santa Croce	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Vinci	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Santa Maria	»	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 novembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Foggia*	San Severo	Torremaggiore . .	bovina	—	8	—	8	—	—
	Forlì	Rimini	Marciano	»	1	—	2	—	—	2
	Genova	Albenga	Alassio	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Testico	»	3	—	4	—	—	4
	»	Genova	Recco	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Serra	»	—	3	—	—	—	3
	Livorno	Livorno	Livorno	»	—	10	10	—	—	20
	Macerata	Camerino	Camerino	»	—	10	6	—	—	16
	»	»	Id.	ovina	1	—	4	—	—	4
	Mantova	Asola	Asola	bovina	—	21	—	21	—	—
	»	»	Acquanegra	»	—	122	—	19	—	103
	»	»	Id.	ovina	—	113	—	113	—	—
	»	Bozzolo	Canneto	bovina	—	107	—	27	—	80
	»	»	Gazzoldo	»	—	4	16	—	—	20
	»	»	Redondesco	»	—	17	—	—	—	17
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	San Benedetto . . .	»	1	—	24	—	—	24
	»	Ostiglia	Ostiglia	»	—	28	64	—	—	92
	»	Revere	Revere	»	—	32	18	—	—	50
	»	»	Villa.	»	—	120	89	—	—	209
	»	»	Pieve	»	1	—	32	—	—	32
	»	Viadana	Sabbioneta	»	—	14	102	—	—	116
	»	»	Id.	ovina	—	6	—	—	—	6
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . .	bovina	—	161	—	81	—	80
	»	»	Albairate	»	—	273	—	135	—	138
	»	»	Bernate	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Besate	»	—	73	—	14	—	59
	»	»	Boffalora	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Calvignasco	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Cassinetta	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Cisliano	»	—	86	—	7	—	79
	»	»	Corbetta	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Cuggiono	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Gaggiano	»	—	610	—	186	—	424
	»	»	Gudo	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Inverno	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Lacchiarella	»	—	12	21	—	—	33
	»	»	Morimondo	»	—	45	48	—	—	93
	»	»	Noviglio	»	—	84	16	—	—	100
	»	»	Ozzero	»	—	54	34	—	—	88

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 novembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Milano*	Abbiategrasso	Robecchetto	bovina	1	—	5	—	—	5
	»	»	Robecco	»	—	264	—	200	—	64
	»	»	Rosate	»	—	5	53	—	—	58
	»	»	Sedriano	»	—	2	1	—	—	3
	»	»	Vermezzo	»	—	8	10	—	—	18
	»	»	Vernate	»	2	—	66	—	—	66
	»	»	Zelo	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Zibido	»	—	12	74	—	—	86
	»	Gallarate	Arluno	»	—	29	—	3	—	26
	»	»	Canegrate	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Cornaredo	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Lainate	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Lonate	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Nerviano	»	—	2	2	4	—	—
	»	»	Parabiago	»	—	9	—	3	—	6
	»	»	Rho	»	1	—	18	—	—	18
	»	»	Saronno	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Somma	»	1	—	1	—	—	1
	»	Lodi	Bertonico	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Boffalora	»	—	70	—	46	—	24
	»	»	Borghetto	»	—	22	28	—	—	50
	»	»	Brembio	»	—	110	—	87	—	23
	»	»	Camairago	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Casaletto	»	—	10	79	—	—	89
	»	»	Casal Pusterlengo	»	—	85	—	19	—	66
	»	»	Caselle	»	—	49	—	—	—	49
	»	»	Caselle Lurani	»	—	288	16	1	—	303
	»	»	Castiglione	»	—	98	—	17	—	81
	»	»	Castiraga	»	—	50	45	—	—	95
	»	»	Cavernago	»	—	134	—	68	—	66
	»	»	Cazzimani	»	—	450	—	260	—	190
	»	»	Codogno	»	—	202	—	118	—	84
	»	»	Comazzo	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Cornegliano	»	—	25	82	—	—	107
	»	»	Corte	»	—	100	—	3	—	97
	»	»	Crespiatica	»	—	265	—	207	—	59
	»	»	Fombio	»	1	—	35	—	—	35
	»	»	Graffignana	»	—	134	13	—	—	147
	»	»	Livraga	»	—	13	85	—	—	98
	»	»	Lodi		—	978	—	502	—	476

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 novembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Milano	Lodi	Lodivecchio	bovina	—	269	—	140	—	129
	»	»	Mairago	»	—	91	—	40	—	51
	»	»	Maleo	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Marudo	»	—	361	—	123	—	238
	»	»	Massalengo	»	—	249	—	56	—	193
	»	»	Meleti	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Merlino	»	2	—	18	—	—	18
	»	»	Montanaso	»	—	61	—	10	—	51
	»	»	Mulazzano	»	—	34	90	—	—	124
	»	»	Ospedaletto	»	—	107	—	—	—	107
	»	»	Paullo	»	—	4	86	—	—	90
	»	»	Pieve	»	—	224	—	90	—	134
	»	»	Salerano	»	—	90	20	—	—	110
	»	»	Sant'Angelo	»	—	372	—	175	—	197
	»	»	San Fiorano	»	—	47	8	—	—	55
	»	»	S. Martino	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	San Rocco	»	—	16	—	10	—	6
	»	»	S. Stefano	»	—	58	8	—	—	66
Segue	»	»	San Zenone	»	—	307	—	163	—	144
Afta epizootica	»	»	Senna	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Lecugnago	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Somaglia	»	—	204	—	94	—	110
	»	»	Terranova	»	—	274	—	274	—	—
	»	»	Trebiano	»	—	150	—	125	—	25
	»	»	Turano	»	—	102	—	30	—	72
	»	»	Valera	»	—	147	—	85	—	62
	»	»	Villanova	»	—	835	—	569	—	266
	»	»	Villavesco	»	—	310	—	130	—	180
	»	Milano	Affori	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Assago	»	—	121	—	25	—	96
	»	»	Baggio	»	—	102	—	84	—	18
	»	»	Basiglio	»	3	—	54	—	—	54
	»	»	Bellinzago	»	1	—	62	—	—	62
	»	»	Bollate	»	—	5	34	—	—	39
	»	»	Buccinasco	»	—	82	40	—	—	122
	»	»	Busnago	»	—	23	—	15	—	8
		»	Carpiano	»	—	240	135	—	—	375
	»	»	Cassina	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cernusco	»	—	8	13	—	—	21
	»	»	Cerro	»	—	230	—	91	—	139

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 novembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	Cesano	bovina	—	35	10	—	—	45
	»	»	Chiaravalle	»	—	50	42	—	—	92
	»	»	Colturano	»	—	21	—	16	—	5
	»	»	Cornate	»	—	20	1	—	—	21
	»	Milano	Corsico	»		60	18	—	—	78
	»	»	Crescenzago	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Assago	»	—	20	75	—	—	95
	»	»	Gersate	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Gorgonzola	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Inzago	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Lambiate	»	—	8	5	—	—	13
	»	»	Liscate	»	—	20	—	18	—	2
	»	»	Locate	»	—	57	—	—	—	57
	»	»	Mosate	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Mediglia	»	—	572	—	290	—	282
	»	»	Milano	»	—	181	25	—	—	206
	»	»	Musocco	»	—	10	5	—	—	15
	»	»	Niguarda	»	—	9	—	5	—	4
	»	»	Opera	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Pero	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Peschiera	»	—	144	6	—	—	150
	»	»	Pieve	»	—	797	—	421	—	376
	»	»	Pozzuolo	»	—	64	—	3	—	61
	»	»	Precotto	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Pozzano	»	—	170	47	—	—	217
	»	»	San Donato	»	—	1	80	—	—	81
	»	»	San Giuliano	»	—	255	301	—	—	556
	»	»	Segrate	»	—	36	64	—	—	100
	»	»	Settala	»	2	—	40	—	—	40
	»	»	Settimo	»	—	177	—	147	—	30
	»	»	Trenno	»	—	31	19	—	—	50
	»	»	Trezzano	»	—	214	59	—	—	273
	»	»	Trezzano R.	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Trezzo	»	—	2	16	—	—	18
	»	»	Trucazzano	»	—	101	21	—	—	122
	»	»	Vasnio	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Vigentino	»	—	56	132	—	—	188
	»	»	Vignate	»	—	130	—	25	—	105
	»	»	Arcore	»	—	18	7	—	—	25
	»	Monza	Balsamo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Bellusco	»	—	3	—	3	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 novembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Ségue **Afta epizootica**	*Milano*	Monza	Biassono	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Bosisio	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Briosco	»	—	22	25	—	—	47
	»	»	Brugherio	»	—	6	23	—	—	29
	»	»	Camparada	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Carate	»	—	4	6	—	—	10
	»	»	Cavenago	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Concorezzo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Desio	»	—	13	—	8	—	5
	»	»	Limbiate	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Lissone	»	—	1	10	—	—	11
	»	»	Meda	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Mezzago	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Monza	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Nova	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Renate	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Triuggio	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Veduggio	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Velate	»	—	11	1	—	—	12
	»	»	Villa	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Vidomodrone . . .	»	—	12	41	—	—	53
	Modena	Mirandola	Mirandola	»	2	—	35	—	—	35
	»	Modena	San Cesario	»	—	13	48	—	—	61
	»	»	Spilamberto	»	—	10	—	10	—	—
	Napoli	Napoli	San Giovanni . . .	»	—	32	—	—	—	32
	Novara	Biella	Biella	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Candelo	»	—	44	—	6	—	38
	»	»	Chiavazza	»	2	—	13	—	—	13
	»	»	Cerrione	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Massazza	»	—	32	—	12	—	20
	»	»	Sandigliano	»	—	5	12	—	—	17
	»	Novara	Agnellengo	»	2	—	22	—	—	22
	»	»	Barengo	»	2	—	20	—	—	20
	»	»	Bellinzago	»	2	—	34	—	—	34
	»	»	Borgolavezzaro . .	»	—	4	17	—	—	21
	»	»	Borgovercelli . . .	»	—	70	29	—	—	99
	»	»	Briona	»	—	18	54	—	—	72
	»	»	Cameri	»	—	112	—	—	—	112
	»	»	Cerano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cressa	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Cureggio	suina	—	4	—	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 novembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Novara	Galliate	bovina	—	18	22	—	—	40
	»	»	Garbagna	»	—	63	—	—	—	63
	»	»	Ghemme.	»	—	15	—	13	—	2
	»	»	Granozzo	»	3	—	37	—	—	37
	»	»	Nibbiola	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Novara	»	11	—	459	—	—	459
	»	»	Oleggio	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sillavengo	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Suno	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Tornaco	»	3	—	122	—	—	122
	»	»	Trecate	»	—	15	7	—	—	22
	»	»	Vespolate	»	—	37	—	26	—	11
	»	»	Vicolungo	»	2	—	12	—	—	12
	»	»	Vinzaglio	»	3	—	73	—	—	73
	»	Valsesia	Borgosesia	»	1	—	11	—	—	11
	»	Vercelli	Asigliano	»	—	42	—	27	—	15
	»	»	Bianzè	»	—	3	6	—	—	9
	»	»	Caresana	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Besana	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Livorno	»	—	59	—	—	—	59
	»	»	M. Crivello	»	3	—	65	—	—	65
	»	»	Palazzolo	»	2	—	83	—	—	83
	»	»	Ronsecco	»	—	9	37	—	—	46
	»	»	Santhià	»	—	7	5	—	—	12
	»	»	San Germano . . .	»	—	3	77	—	—	80
	»	»	Trino	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Vercelli	»	—	25	30	—	—	55
	Padova	Montagnana	Merlara	»	—	12	70	—	—	82
	»	»	Montagnana	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Urbana	»	1	—	10	—	—	10
	Parma	Borgo	Polesine	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Sissia	»	—	1	—	—	—	1
	Pavia	Mortara	Casalnovo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cozzo	»	—	4	26	—	—	30
	»	»	Dorno	»	2	—	11	—	—	11
	»	»	Gambolò	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Gravellona	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mezzanabigli	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	S. Angelo	»	—	99	—	83	—	16
	»	»	S. Giorgio	»	1	—	39	—	—	39

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 novembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Mortara	Luardi	bovina	2	—	3	—	—	3
	»	»	Tromello	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Valle	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Vigevano	»	—	70	—	17	—	53
	»	»	Zeme	»	—	5	35	—	—	40
	»	Pavia	Badia	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Battuda	»	1	—	109	—	—	109
	»	»	Casorate	»	—	95	—	40	—	55
	»	»	Ceranova	»	—	80	—	43	—	37
	»	»	Femera	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Fossarmato	»	2	—	34	—	—	34
	»	»	Inverno	»	—	84	28	—	—	112
	»	»	Landriano	»	—	630	—	150	—	480
	»	»	Landinago	»	2	—	137	—	—	137
	»	»	Magherino	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Mazzano	»	2	—	43	—	—	43
	»	»	Mirabello	»	3	—	22	—	—	22
	»	»	Monticelli	»	—	36	63	—	—	99
	»	»	Siziano	»	—	414	110	—	—	524
	»	»	Id.	suina	1	—	50	—	—	50
	»	»	Torre	bovina	—	395	59	—	—	336
	»	»	Valle	»	1	—	46	—	—	46
	»	»	Vellezzo	»	1	—	30	—	—	30
	»	»	Vidigulfo	»	—	221	34	—	—	255
	»	»	Villanterio	»	11	—	160	—	—	160
	»	»	S. Pozzo	»	—	4	—	—	—	4
	Perugia	Perugia	Marsciano	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Montone	bovina	—	37	—	37	—	—
	»	»	Perugia	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Pietralunga	»	—	2	—	2	—	—
	Pesaro	Pesaro	Mondavio	»	—	2	1	—	—	3
	Piacenza	Fiorenzuola	Cadeo	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Fiorenzuola	»	1	—	2	—	—	2
	»	Piacenza	Gragnano	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Monticelli	»	—	9	—	—	—	9
	Pisa	Pisa	Pisa	»	—	74	6	—	—	80
	»	»	Fauglia	»	—	5	15	—	—	20
	»	»	Crespina	»	1	—	8	—	—	8
	P. Maurizio	P. Maurizio	Diano S.P.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Diano Ar.	»	—	6	—	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 novembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Reggio E.*	Reggio	Gattatico	bovina	—	12	—	12	—	—
	Roma	Roma	Marino	»	—	7	—	2	—	5
	»	»	Roma	»	—	32[illegible]	—	130	—	190
	»	Velletri	Labico	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Valmontone	»	—	73	—	—	—	73
	Rovigo	Badia	Bagnolo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Canda	»	1	—	15	—	—	15
	»	Lendinara	Castel. G.	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	S. Bellino	»	1	—	40	—	—	40
	Siracusa	Neto	Palazzolo	»	2	—	15	—	—	15
	Sondrio	Sondrio	Piateda	»	—	22	—	22	—	—
			Id.	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Teglio	bovina	—	4	—	4	—	—
	Torino	Torino	Castiglione	caprina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Moncalieri	bovina	1	—	15	—	—	15
	»	»	S. Raffaele	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Volpiano	»	1	—	10	—	—	10
	»	Ivrea	Ozeglio	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Frassinetto	»	1	—	7	—	—	7
	»	Susa	Coazze	»	1	—	4	—	—	4
	Verona	Legnago	Bevilacqua	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Boschi	»	1	—	25	—	—	25
	»	Sanguinetto	Cerea	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Gazzo	»	—	16	—	—	—	16
	»	Verona	Sona	»	—	10	5	—	—	15
					362	47745	20238	8035	9	59939
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Castelplanio	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Cupramontana	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	M. Carotto	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Poggio	—	—	1	—	—	—	1
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cavriglia	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Cortona	—	—	449	7	—	—	456
	»	»	M. Varchi	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Terranova	—	1	—	2	—	—	2
	Avellino	Ariano	Orsara	—	4	—	5	—	—	5
	Bologna	Bologna	Bologna	—	1	—	3	—	—	3
	»	»	Castelmaggiore	—	—	—	—	6	—	1

MALATTIA	COMUNE	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 novembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Bologna*	Bologna	San Pietro	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sala	—	1	—	4	—	—	4
	Brescia	Chiari	Capriolo	—	—	3	—	—	—	3
	»	Verolanuova	Leno	—	—	53	—	—	—	53
	Campobasso	Campobasso	Sepino	—	—	24	—	—	7	17
	»	»	Tufara	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Riccia	—	—	3	—	—	—	3
	Chieti	Vasto	Fresagrandinaria	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Lentella	—	1	—	5	—	—	5
	Cremona	Cremona	Gadesco	—	—	140	—	—	—	140
	»	Crema	Salvirola	—	—	80	—	—	—	80
	Cuneo	Cuneo	Fossano	—	—	6	—	—	—	6
	»	Saluzzo	Cervere	—	—	11	—	11	—	—
	Firenze	Firenze	Incisa	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Palazzuolo	—	—	32	—	—	4	28
	Foggia	Foggia	Volturino	—	—	2	—	2	—	—
	»	S. Severo	Pietra	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	S. Paolo	—	—	13	—	13	—	—
	»	»	Castelluccio	—	—	3	—	3	—	—
	Grosseto	Grosseto	Roccastrada	—	—	10	—	—	—	10
	Mantova	Gonzaga	Quistello	—	—	45	—	—	10	35
	»	»	Gonzaga	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	San Benedetto	—	—	3	—	2	1	—
	»	»	Moglia	—	—	8	—	—	1	7
	»	»	Suzzara	—	1	—	11	—	—	11
	»	Mantova	Bagnolo	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Virgilio	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Porto	—	—	2	—	1	1	—
	»	Viadana	Viadana	—	—	2	—	2	—	—
	Modena	Mirandola	Cavezzo	—	—	5	1	—	—	6
	Pesaro	Urbino	S. Angelo	—	2	—	2	—	—	2
	»	»	Mercatello	—	1	—	4	—	—	4
	Ravenna	Ravenna	Russi	—	—	1	—	1	—	—
	Reggio E.	Guastalla	Guastalla	—	—	7	2	—	—	9
	Roma	Roma	Sant'Oreste	—	—	8	—	2	—	6
	Salerno	Salerno	San Valentino	—	—	3	—	1	2	—
	Siena	Siena	Asciano	—	—	16	6	—	—	22
	»	»	M. Riggioni	—	—	2	—	2	—	—
					18	951	54	51	31	923

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 novembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e farcino	*Ancona*	Ancona	Loreto	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Jesi	»	—	1	—	—	1	—
	Avellino	Avellino	Atripalda	»	—	1	—	—	—	1
	Ferrara	Ferrara	Portomaggiore . .	»	—	3	—	—	—	3
	Firenze	Firenze	Bagno	»	—	1	—	—	1	—
	»	Pistoia	Piteglio	»	—	1	—	—	—	1
	Lucca	Lucca	Ponte	»	—	1	—	—	1	—
	Napoli	Napoli	S. Giovanni	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Napoli	»	—	1	—	—	—	1
	Padova	Padova	Campodoro.	»	—	1	—	—	—	1
	Potenza	Melfi	Melfi	»	—	1	—	—	1	—
					—	13	—	—	5	8
Rogna	*Chieti*	Chieti	Caramanico	ovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	S. Eufemia	»	—	5	5	—	—	10
	Foggia	Bovino	S. Agata	»	—	64	—	64	—	—
	»	»	Deliceto	»	—	110	—	110	—	—
	»	San Severo	Pietra	»	—	330	—	330	—	—
	»	»	Rignano	»	—	300	—	300	—	—
	»	»	Bovino	»	—	70	—	70	—	—
	Perugia	Rieti	Cottanello	»	—	66	—	—	—	66
	Roma	Roma	Civitella	»	—	300	—	—	—	300
	»	Viterbo	Nepi	»	—	1200	—	—	—	1200
					—	2455	5	874	—	1586
Rabbia	*Grosseto*	Grosseto	Roccastrada	canina	1	—	2	—	2	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	12	—	—	2	10
	Roma	Roma	Olevano	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	Trapani	Trapani	Marsala	canina	—	8	—	—	—	8
					1	23	2	—	4	21
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 18 al 24 novembre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Vaiuolo ovino	*Mantova*	Castiglione	Ponti	ovina	—	12	—	5	—	7
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Foggia*	San Severo	San Severo	ovina	—	8	—	8	—	—
	»	Foggia	Foggia	»	—	13	—	13	—	—
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	49	—	—	—	49
	Roma	Roma	Formello	»	—	800	—	150	—	650
	»	Velletri	Cisterna	»	—	500	—	100	—	400
					—	1370	—	271	—	1099
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle o mandre	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	7	—	7	—	7	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
		7	—	7	—	7	—
Carbonchio sintomatico	bovina	2	—	2	—	2	—
Afta epizootica	bovina	355	47536	20127	7901	9	59753
	suina	6	59	107	2	—	164
	caprina	—	6	—	4	—	2
	ovina	1	144	4	128	—	20
		362	47745	20238	8085	9	59939
Malattie infettive dei suini . . .	suina	18	951	54	51	81	928
Morva e farcino	equina	—	13	—	—	5	8
Rogna	ovina	—	2455	5	874	—	1586
	equina	—	—	—	—	—	—
		—	2455	5	874	—	1586
Rabbia	canina	—	20	2	—	4	18
	equina	—	1	—	—	—	1
	suina	—	2	—	—	—	2
		—	23	2	—	4	21
Vaiuolo ovino e bovino	ovina	—	12	—	5	—	7
	caprina	—	—	—	—	—	—
		—	12	—	5	—	7
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	1370	—	271	—	1099
	caprina	—	—	—	—	—	—
		—	1370	—	271	—	1099

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Carpentieri Carmelo fu Giacomo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 42 ordinale, n. 408 di protocollo e n. 2512 di posizione, statagli rilasciata dall'Intendenza di finanza di Avellino in data 17 agosto 1912, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 3,50, consolidato 3,50 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1912.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al sig. Carpentieri Carmelo fu Giacomo il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 21 novembre 1912.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 dicembre 1912, in L. 101.24.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

12 dicembre 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	99,59 26	97,84 26	98,02 33
3.50 % *netto* (1902)	99,40 47	97,65 47	97,83 54
3 % *lordo*	68,03 75	66,33 75	67,55 62

CONCORSI

R. Albergo dei Poveri in Napoli

R. ISTITUTO PEI SORDOMUTI

Fino al 20 dicembre 1912 è aperto il concorso a quattro posti gratuiti, due per sordomuti e due per sordomute, di patronato ministeriale, da conferirsi presso il R. Istituto annesso al R. Albergo dei Poveri in Napoli.

Al concorso predetto non possono essere ammessi che i sordomuti nativi delle antiche Provincie napoletane.

Le domande dovranno essere trasmesse, nei limiti di tempo sopra indicati, al Ministero dell'istruzione od anche all'Amministrazione del R. Albergo, unendosi a corredo i documenti che seguono:

a) copia dell'atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto il settimo anno di età e non oltrepassato il dodicesimo, alla data del 20 dicembre 1912;

b) attestato medico dal quale risulti la subita vaccinazione o rivaccinazione od il vaiuolo sofferto, e tutte le indicazioni relative alla sordità, alla buona costituzione organica, alla presumibile attitudine intellettuale a ricevere l'istruzione;

c) attestato municipale di miserabilità;

d) stato di famiglia dichiarato dal sindaco;

e) obbligazione del padre o del legale rappresentante il sordomuto di provvedere al ritiro immediato dell'alunno o dell'alunna, quando ciò fosse richiesto dal Consiglio di amministrazione del R. Albergo dei Poveri, sia per ragioni disciplinari o igieniche, sia per riconosciuta inettitudine a ricevere l'istruzione.

Le istanze non corredate di tutti gli accennati documenti non saranno tenute valide per il concorso.

Napoli, 20 novembre 1912.

Per il sopraintendente
Della Valle.

Il segretario generale
De Martino.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 12 dicembre 1912

Presidenza del presidente MARCORA

La seduta comincia alle 14.5.

BASLINI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Interrogazioni.

BERGAMASCO, sottosegretario di Stato per la marina, dichiara all'on. Salvatore Orlando che durante la campagna d'istruzione degli allievi della R. Accademia, e precisamente sopra una delle navi in cui una parte di essi erano stati imbarcati, si verificarono ventisette casi di malattia infettiva, di cui due soltanto ebbero esito letale.

Gli allievi colpiti furono oggetto delle più amorevoli e sapienti cure; e la nave fu fatta rimpatriare non appena il male si diffuse ed assunse gravità.

Tutto porta a ritenere che la malattia non abbia potuto essere contratta in Libia, dove gli allievi furono per breve tempo sbarcati; ciò è escluso dalla brevità del tempo tra la data del loro imbarco a Livorno e lo scoppiare dell'epidemia, tempo che fu inferiore all'ordinario periodo d'incubazione del tifo; ed è escluso pure dalle rigorose misure igieniche adottate per impedire che gli allievi dell'Accademia potessero contrarre malattie contagiose od infettive.

ORLANDO SALVATORE, non ha inteso censurare l'iniziativa presa di inviare in Libia gli allievi dell'Accademia navale, che approva anzi incondizionatamente; ma non può accettare come probabile l'ipotesi che l'origine dell'epidemia debba ricercarsi nel periodo nel quale gli allievi erano ancora a Livorno, prima di partire per la Libia; ad ogni modo ciò non diminuirebbe le responsabilità dell'autorità sanitaria marittima che, non appena si ebbero i primi casi infettivi, avrebbe avuto il dovere di far sbarcare dalla

nave *Flavio Gioia* gli allievi colpiti di epidemia per farli curare nelle navi-ospedale.

Sarebbe forse bastato un tale provvedimento per scongiurare le luttuose conseguenze, che invece si sono dovute purtroppo deplorare.

BERGAMASCO, sottosegretario di Stato per la marina, nota che alcuni degli allievi arrivarono in Libia appena quattro giorni dopo essere stati imbarcati a Livorno, e nega che durante la campagna d'istruzione siasi presentata l'opportunità di trasferire allievi ammalati sulle navi-ospedale; tanto più perchè da principio pochi furono i malati, e mancarono gli elementi per giudicare che si trattasse di tifo.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, dichiara all'on. Materi che si vedrà se sia possibile provvedere nel futuro esercizio ai lavori della stazione di Grassano, e che si esaminerà sollecitamente se occorrano provvedimenti per le condizioni igieniche e statiche della stazione di Brindisi di Montagna.

MATERI, si dichiara assolutamente insoddisfatto e cambierà l'interrogazione in interpellanza.

PAVIA, sottosegretario di Stato per il tesoro, rispondendo all'onorevole Rava circa l'assegnazione delle pensioni ai veterani, si riferisce alle dichiarazioni già fatte in precedenti sedute.

Assicura poi l'interrogante che all'esame delle domande si procede secondo il loro ordine di presentazione, e non per Provincie.

RAVA intende soltanto rilevare che vi sono alcune regioni per le quali non si è proceduto ancora ad alcuna liquidazione di pensioni ai veterani e raccomanda che si provveda sollecitamente.

PAVIA, sottosegretario di Stato per il tesoro, rispondendo all'onorevole Giacomo Ferri circa la sospensione del collocamento a riposo dei militari, annuncia che sarà aumentato, secondo le necessità che si sono manifestate, il fondo consolidato per il debito vitalizio. Con i maggiori fondi si provvederà all'assegnazione delle pensioni per i militari che hanno diritto di essere collocati a riposo.

FERRI GIACOMO non crede legittimo che adducendo la deficienza di fondi si ritardi la concessione di pensioni che rappresentano il riconoscimento di un diritto derivante da un preciso contratto di lavoro; protesta soprattutto contro il sistema di non far decorrere la pensione che dal giorno della concessione di essa (Interruzioni).

MIRABELLI, sottosegretario di Stato per la guerra, dichiara che non è fondato il dubbio espresso dall'on. Giacomo Ferri, perchè certamente la decorrenza delle pensioni data dal giorno nel quale il riposo è stato domandato e non può esservi alcuna interruzione di assegni.

GALLINI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e per i culti, ai termini dell'art. 115 del regolamento, dichiara che il Governo non intende di rispondere all'on. Cavagnari che ha interrogato circa i motivi per cui si ritarda l'*exequatur* Regio al titolare diocesano nella metropoli ligure. (Commenti animati).

CAVAGNARI protesta contro tale decisione del Governo, il quale, una volta inscritta nell'ordine del giorno un'interrogazione, ha il dovere di rispondervi, avendola accettata. (Rumori).

PRESIDENTE osserva che se ciò è esatto in tema d'interpellanze, non lo è per le interrogazioni, alle quali il Governo può sempre dichiarare di non rispondere. (Approvazioni).

MIRABELLI, sottosegretario di Stato per la guerra, dichiara all'on. Canepa che il giorno 14 saranno congedati i militari di seconda categoria e che, quanto prima, si spera di potere inviare in congedo le classi richiamate.

CANEPA, accenna ai gravissimi sacrifizi che sono stati imposti alle famiglie dal lungo periodo di richiamo in servizio dei loro capi e dei loro figliuoli; si augura che veramente si possano con sollecitudine inviare in congedo tutti i richiamati: rileva gli speciali danni che dal lungo richiamo hanno subito gli ufficiali subalterni di complemento del corpo sanitario.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, dichiara agli onorevoli Valenzani e Veroni che, essendo nell'agosto scorso avvenuto un deragliamento, presso Velletri, tanto la direzione generale delle ferrovie quanto l'autorità giudiziaria disposero immediatamente inchieste per accertare le cause e le responsabilità del disastro.

Sembra che questo debba attribuirsi ad eccesso di velocità del treno. Ora, mentre si è disposto perchè la velocità sia mantenuta nei limiti prescritti, si sono pure adottati provvedimenti per migliorare le condizioni della linea Roma-Velletri-Terracina.

VALENZANI, ha presentato la sua interrogazione non per aggravare la situazione dei responsabili del recente disastro ferroviario presso Velletri, ma per protestare contro le condizioni assolutamente intollerabili del servizio ferroviario sulla linea Roma-Terracina, con danno gravissimo del commercio e dell'agricoltura di una laboriosa regione e con disagio e pericolo dei viaggiatori. (Benissimo!).

VERONI, non è soddisfatto della risposta del sottosegretario di Stato, il quale si è astenuto dal dare seri affidamenti per quanto riguarda il servizio dell'importante linea, che congiunge Roma con Velletri e con la regione Pontina.

Quella linea, costruita in modo imperfetto e sempre esercitata con mezzi insufficienti, ha impianti fissi, materiale mobile ed orari che la rendono assolutamente inadeguata alle necessità del traffico di una regione, che dovrebbe invece in un bene ordinato servizio ferroviario avere strumento ed aiuto efficace per il proprio sviluppo.

La questione essendo di gravissimo momento va risoluta in conformità ai voti delle popolazioni interessate; e l'oratore si riserva quindi di trattarla ampiamente quando si discuterà il bilancio dei lavori pubblici (Approvazioni).

Svolgimento di una proposta di legge.

LUZZATTI (Segni di attenzione) svolge una proposta di legge concernente il contratto di lavoro per gli impiegati di aziende private e commessi di commercio, che egli ha presentata in unione coi deputati V. E. Orlando, Raineri, Eugenio Chiesa, Abbiate, Agnini, Giovanni Amici, Ancona, Astengo, Barzilai, Beltrami, Bentini, Bissolati, Cabrini, Campanozzi, Candiani, Cantarano, Canepa, Danieli, Dell'Acqua, De Nicola, Dentice, Ellero, Faccacreta, Grosso-Campana, Landucci, Lembo, Loero, Mango, Marangoni, Miliani, Montauti, Montresor, Macaggi, Cesare Nava, Ottorino Nava, Orsi, Pacetti, Pansini, Pescetti, Porzio, Rampoldi, Rava, Romussi, Ronchetti, Rondani Luigi Rossi, Samoggia, Speranza, Teso, Turati, Valvassori-Peroni e Viazzi.

Rileva l'importanza e il significato del fatto che deputati di ogni parte politica si siano trovati concordi nel presentare questa proposta di legge.

Nota come, anzichè affrontare nel suo complesso il gravissimo problema del contratto di lavoro, si sia creduto più opportuno risolvere parzialmente e per gradi successivi tante parti del problema, la cui soluzione rappresenta un atto di equità sociale ed un beneficio per tante e tante famiglie (Approvazioni).

La presente proposta di legge, che riguarda il contratto di impiego presso aziende private, e risponde alle vive aspirazioni di una classe, ha già avuto la favorevole accoglienza del Consiglio superiore del lavoro, al cui esame l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio ha avuto la felice idea di deferirlo. Anzi questo consesso ha suggeriti opportuni emendamenti che i proponenti sono lieti di accogliere, riconoscendo che specialmente su alcuni punti essi costituiscono veri miglioramenti.

Ed in ciò si è avuto nuova prova della utilissima funzione che appunto esercita quel Consesso, che è veramente educatore così del capitale come del lavoro (Approvazioni).

Nota che coloro i quali beneficeranno della presente proposta di legge sono essi pure umili levoratori, che non hanno spesso la forza dell'organizzazione delle classi lavoratrici, e che bene è giusto che anche al loro riposo ed al loro benessere si volga sollecito il pensiero del legislatore, tanto più che esso può compiere opera

altamento civile senza gravare l'erario dello Stato (Vivissime, generali approvazioni — Moltissimi deputati si recano a congratularsi con l'oratore).

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, è assai lieto che venga in discussione un argomento che interessa migliaia di lavoratori, modesti quanto attivi e benemeriti, le cui condizioni sono tali da richiamare la più viva sollecitudine del Governo e del Parlamento (Bene).

Si tratta qui di contemperare le aspirazioni ed i bisogni degli impiegati di aziende private con le necessità del commercio e dell'industria; è però sperabile che, dato il più alto senso di tolleranza e di equità con cui ormai si esaminano questioni che in altri tempi avrebbero suscitato aspri dissidi, possa facilmente risolversi anche questo importante problema.

La speranza è tanto più fondata in quanto già da tempo molte Camere di commercio hanno adottato spontaneamente molte delle norme contenute nella proposta di legge, e varie Associazioni padronali hanno manifestato per essa una cordiale simpatia.

Conclude consentendo ben volentieri che la proposta sia presa in considerazione ed augurando che, risoluti nel modo migliore i punti essenziali della importante riforma sociale, questa possa al più presto avere attuazione (Vivissime approvazioni).

(La Camera delibera di prendere in considerazione la proposta di legge).

LUZZATTI, compiacendosi dei lieti auspicî di concordia sotto ai quali nasce questa proposta di legge, prega l'onorevole presidente di voler consentire che sia sottoposta con la maggiore sollecitudine all'esame degli Uffici. (Approvazioni).

PRESIDENTE annuncia che gli Uffici saranno convocati, per esaminarla, martedì prossimo. (Vive approvazioni).

Seguito della discussione del disegno di legge: « Modificazioni all'ordinamento giudiziario ».

CAMERA svolge un ordine del giorno col quale, mentre propone l'approvazione del disegno di legge, afferma la necessità di stralciarne le disposizioni relative alla istituzione del giudice unico, che non ritiene matura.

Osserva in proposito come, date le attuali condizioni di reclutamento e di carriera della magistratura, l'innovazione del giudice unico sia pericolosa per il raggiungimento delle alte finalità della giustizia; e, come quella che importerà l'abolizione della Camera di consiglio, organismo utile ed efficace nei giudizi, determinerà la sostituzione della volontà di un solo al giudizio dei tre che a vicenda si soccorrono col consiglio della esperienza, della cultura e della critica.

Nota che il giudizio collegiale ha nobilissime tradizioni, collegate ai migliori periodi della storia dei nostri ordinamenti giudiziari.

Conclude dichiarando che, eliminata per ora la questione del giudice unico, darà voto favorevole al resto del disegno di legge, augurandosi che il Parlamento faccia opera che risponda alla elevazione della funzione della magistratura, alla quale è affidata la tutela della libertà, delle fortune e della vita stessa dei cittadini (Vive approvazioni — Molto congratulazioni).

PANIÈ, ritiene non ancora matura nella coscienza del paese la istituzione del giudice unico.

Invita perciò il ministro a voler soprassedere a questa parte del suo progetto.

Ricorda i voti unanimi anche dei Consigli dell'ordine del Piemonte che si sono manifestati contrari alla istituzione del giudice unico, anche in quelle sedi di tribunale che non hanno a temere di vedere scemata la loro importanza da questa istituzione.

Ritiene che la unicità del giudice di prima istanza possa accettarsi solo come parte di una più organica e completa riforma, nella quale sia compresa l'istituzione della terza istanza.

Accenna quindi a vari provvedimenti la cui adozione assai gioverebbe alla buona amministrazione della giustizia; fra questi segnala la soppressione di varie preture, il cui lavoro è ormai ridotto a minime proporzioni; l'abolizione delle conclusioni del pubblico ministero nelle cause civili innanzi la Corte di cassazione, e l'unificazione delle preture nelle grandi città.

Con siffatti provvedimenti, che non immutano in modo radicale l'ordinamento si risolverebbero, secondo il consenso dei più, questioni annose e mature, e si potrebbero realizzare quelle economie di bilancio che non occorrerebbe più ricercare nella soppressione della collegialità nei tribunali civili.

Presenta in questo senso un ordine del giorno, che raccomanda al voto della Camera (Vive approvazioni — Molte congratulazioni).

Presidenza del vice presidente CARCANO.

MALCANGI, rinunzia a svolgere un suo ordine del giorno, prendendo atto della dichiarazione dell'on. guardasigilli che non sarà attentato all'integrità delle presenti sedi giudiziarie.

CANEPA, farà una semplice dichiarazione di voto, e manifesta subito il suo pensiero contrario al disegno di legge.

Riconosce la necessità di migliorare le condizioni economiche dei magistrati; ma ciò non dovrebbe in nessun modo ottenersi a scapito dell'ordinamento giudiziario, e tanto meno imponendo soverchi oneri ai litiganti.

Assai meglio invece si provvederebbe alla carriera ed al trattamento dei magistrati destinando all'Amministrazione della giustizia il ricavo integrale delle tasse che per essa vengono imposte.

È convinto avversario del sistema del giudice unico, ed è pure decisamente contrario allo sdoppiamento della carriera che costituisce il più grave errore della presente riforma, poichè viola l'unità della funzione giudiziaria, ed ha carattere antidemocratico.

Presenta un ordine del giorno in tal senso, ed augura che il disegno di legge non venga approvato (Bene all'Estrema Sinistra).

MILANA, rileva il generale favore con cui sono state accolte le disposizioni del disegno di legge relative al regolamento delle promozioni ed al miglioramento degli stipendi dei magistrati.

È infatti opportuno e giusto sostituire al vecchio metodo dei concorsi il sistema degli scrutini che dà le più efficaci garanzie per la selezione degli elementi migliori.

L'oratore è invece contrario allo sdoppiamento della carriera che, mentre non eliminerà punto gli inconvenienti per cui è stato escogitato, peggiorerà notevolmente l'amministrazione della giustizia nelle sedi minori.

Non approva neppure l'istituzione del giudice unico sia per ragioni di massima già accennate da altri oratori, sia perchè, specialmente nel primo periodo d'attuazione della riforma, non sarà possibile affidare le funzioni del nuovo Istituto giudiziario ad elementi che affidino per dottrina e valore.

Ritiene pertanto assai meglio stralciare dal presente disegno di legge le due innovazioni che ha criticate, per coordinarle con le altre che il guardasigilli ha promesse per l'avvenire. Si potrà così, a tempo più opportuno, discutere una riforma dell'ordinamento giudiziario che sia completa, organica e razionale, e che effettivamente risponda alle esigenze dei tempi moderni. Presenta un ordine del giorno in conformità di questi concetti (Approvazioni — Congratulazioni).

Presidenza del presidente MARCORA.

AMATO proclama la necessità di provvedere organicamente al servizio delle preture, il quale in molte sedi funziona imperfettamente o saltuariamente, o non funziona affatto.

Numerose sono le preture nelle quali per mancanza di aspiranti si rende impossibile la nomina del titolare, come moltissime sono quelle il cui titolare è quasi sempre assente poichè presta servizio altrove.

Alle condizioni di manifesta inferiorità in cui si trovano le sedi disagiate, non si è rimediato coi benefici di carriera assicurati a chi consente ad occuparle; occorre pertanto avvisare a provvedimenti più efficaci, fra cui l'oratore segnala quello del manteni-

mento per tali sedi dell'indennità di alloggio che il ministro propone di sopprimere per tutti indistintamente i pretori.

Raccomanda pure di esaminare l'opportunità di istituire i giudici mandamentali, che erano stati proposti dal ministro Fani, e conclude presentando un ordine del giorno in conformità con le idee che ha espresse (Vive approvazioni - Congratulazioni).

MENDAJA svolge un ordine del giorno con cui si invita la Camera a stralciare dalla legge gli articoli 18 e 19 relativi alla istituzione del giudice unico.

Ritiene necessaria ai fini della giustizia la funzione della Camera di consiglio, che tanto più utilmente si eserciterà per quanto più si sarà oculati nella scelta dei capi di collegio.

Reputa d'altronde che i giovani i quali saranno chiamati ad amministrare singolarmente la giustizia civile in prima istanza, non avranno l'esperienza e le cognizioni necessarie per adempiere al oro alto e delicato ufficio.

Accenna a vari altri inconvenienti cui darà luogo il proposto sistema del giudice unico, tra cui la posizione estremamente difficile in cui si porrà il magistrato singolo, la difficoltà di assegnare a ciascun giudice le cause che è meglio atto a giudicare, quello di stabilire gli orari delle varie udienze civili e penali, la necessità di ritardare l'applicazione della presente legge, che è subordinata al coordinamento di essa con quelle esistenti e col Codice di procedura civile.

Afferma inoltre che l'istituzione del giudice unico è inscindibile da quella della terza istanza, onde conviene rimandarla a quando questa seconda riforma potrà venire attuata.

Raccomanda infine al ministro i voti degli uditori giudiziari, i quali, pur essendo stati nominati, non abbiano ancora conseguita l'abilitazione alle funzioni giudiziarie (Approvazioni — Congratulazioni).

NUVOLONI, ritiene che, nell'occasione in cui si provvede a migliorare le condizioni della magistratura, sia opportuno modificare le leggi procedurali, sia col restituire il conciliatore al suo vero ufficio, sia coll'estendere la competenza dei pretori fino a cinquemila lire.

Questa seconda innovazione servirebbe come graduale avviamento all'istituzione del giudice unico, alla quale sarebbe facilitata la via anche dalla istituzione del magistrato di terza istanza che l'oratore ritiene mezzo efficacissimo per aver giustizia completa e sollecita.

Ma deve anche mirarsi a rendere meno dispendiosa l'Amministrazione della giustizia, onde l'oratore raccomanda che le tasse giudiziarie siano graduate progressivamente secondo l'importanza delle cause.

Confida che il ministro nell'attuare la nuova legge vorrà tenere conto di queste osservazioni e presenta in conformità di esse un ordine del giorno (Approvazioni — Congratulazioni).

TOVINI si associa completamente alle idee affermate nell'ordine del giorno dell'on. Caccialanza ed attende dichiarazioni tranquillanti dall'onorevole guardasigilli (Bene).

MANNA dà ragione di un ordine del giorno col quale si invita il Governo a proporre le modificazioni che in forza dell'attuazione della presente legge si renderanno necessarie alla tariffa degli onorari di procuratore (Bene).

Presentazione di disegni di legge.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, presenta i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del R. decreto 25 luglio 1912 circa l'esercizio delle professioni sanitarie per parte degli espulsi dalla Turchia;

Disposizioni sul personale tecnico dell'Amministrazione della sanità pubblica.

TEDESCO, ministro del tesoro, presenta un disegno di legge per l'aumento del limite massimo della spesa consolidata per il debito vitalizio a tutto il 30 giugno 1914.

Interrogazioni e interpellanze.

DEL BALZO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro guardasigilli sulle motivazioni che fecero inconcepibilmente respingere dal tribunale di Massa lo statuto progettato di una Società cooperativa per costruzione di edificio denominato Casa repubblicana con sede in Avenza.

« Eugenio Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica sulla demolizione, che si afferma deliberata, del palazzo Leone Leoni a Milano.

« Landucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della pubblica istruzione per sapere come si sia finora potuto permettere che l'amministrazione comunale di Ferrara distraesse per molti anni a scopi estranei il legato Torreggiani a beneficio dei giovani artisti ferraresi, e per conoscere i provvedimenti che si intendano adottare affinchè trovino rispetto finalmente la legge e le disposizioni del munifico testatore.

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e del tesoro, per conoscere le ragioni che hanno determinato la sospensione delle operazioni di mutuo per le condotte d'acqua ai Comuni del Regno.

« Pala ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi per sapere quando creda di potere accogliere la domanda di concessione per la rete urbana telefonica di Corato, presentata dal Fasanelli sin dal 7 ottobre 1910.

« Malcangi »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per sapere se non creda opportuno di contribuire a dissipare con amichevoli dichiarazioni, come ha fatto il presidente Forrer della Confederazione elvetica, quella nube di minore reciproca fiducia, che avventate e infondate manifestazioni di qualche scrittore irresponsabile ha tentato di far sorgere fra la Svizzera e l'Italia.

« Rubini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere se e come intenda di appoggiare il benemerito Ufficio di assistenza legale per i poveri, istituito in Milano.

« Valvassori-Peroni ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri delle poste e telegrafi e del tesoro, per sapere se nel nuovo bilancio delle poste sono stati fatti gli stanziamenti necessari per elevare di classe le ricevitorie postali che hanno a ciò diritto e per istituire nuove ricevitorie in molti Comuni ancora privi di ufficio postale, misure da tempo reclamate e sempre negate per mancanza di fondi.

« Leonardi, Molina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, se siano vere le pratiche per ottenere che il palazzo Clerici di Milano venga prosciolto dal vincolo di monumento nazionale, e quale sarebbe, in caso affermativo, la risposta dell'onorevole ministro. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Romussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se in vista del breve termine trascorso tra la pubblicazione della nuova legge elettorale politica e il 20 agosto fissato per gli esami elettorali, non reputi conveniente fissare una seconda sessione di esami avanti le preture. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Pozzato ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi per sapere quando provvederà ai locali dell'ufficio e direzione delle poste e telegrafi in Ravenna, ora tenuti in uno stato

non rispondente certo al decoro dell'Amministrazione e al bisogno del pubblico (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Rava ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della r guera per conoscere se non creda opportuno di istituire in Milano, città che per posizione si presenta la più adatta, un museo storico del corpo degli alpini; onde ricordare degnamente il grande valore dimostrato in Libia dalle nostre truppe di montagna. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Tovini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per conoscere, per quale ragione nelle scuole normali femminili di Catanzaro venne mandato per insegnare canto corale, non uno di quelli che conseguirono l'idoneità nell'ultimo concorso, ma un semplice supplente, licenziando ingiustamente il precedente insegnante, che fornito di diploma di abilitazi one, dopo avere lodevolmente supplito per tre anni, tenendo anche durante le vacanze l'incarico della direzione, sarebbe stato ben meritevole di altri riguardi. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se creda di accogliere l'istanza a lui presentata in data 29 novembre 1912 dai signori componenti il personale d'ordine della R. avvocatura erariale di Trani, Lando Luigi, De Camelis Giuseppe ed altri. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Malcangi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se creda, dopo tanti anni di inutili attese, che si debba finalmente accogliere il voto delle popolazioni del mandamento di San Sosti per il completamento della strada ex comunale Malvito-San Sosti, e se intenda far cessare una buona volta l'annoso periodo degli studii e dei progetti e fare iniziare quello dell'esecuzione delle opere. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere le ragioni per le quali ancora non sono completati i lavori, specialmente di muratura, al 2° lotto del tronco ferroviario Spezzano-Castrovillari; e per sapere se darà disposizioni atte a rimuovere ogni altro ingiustificato dannosissimo indugio. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere le ragioni per le quali molti ufficiali di complemento residenti in Libia già dai primi tempi dell'occupazione non siano stati ancora promossi effettivi, malgrado abbiano di molto superato il periodo di anzianità fissato a cinque mesi dalla circolare ministeriale 27 gennaio 1912, circolare confermata da telegramma n. 10100 spedito dal Ministero al comando di Tripoli nel settembre passato. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Murri ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia, sull'indirizzo della politica del Governo nei rapporti tra lo Stato e la chiesa.

« Cavagnari ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro di grazia e giustizia sulle relazioni fra lo Stato e la chiesa in tema di *Exequatur*.

« Macaggi, Carcassi, Canepa, D'Oria ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia e culti, per conoscere a quali criteri si ispiri il Governo nel deliberare riguardo ai RR. *Placet* ed *Exequatur*.

« Tovini ».

La seduta termina alle 18,40.

DIARIO ESTERO

Il principe Luitpoldo Carlo Giuseppe di Baviera, figlio del Re Luigi I e della principessa Teresa di Sassonia, morto ieri a Monaco, era reggente il trono di Baviera dall'anno 1866 quando il Re Luigi II, per infermità di mente, dovè lasciare il trono, e continuò nella reggenza anche dopo che il demente Re Luigi si annegò, perocchè l'erede della corona, principe Ottone, fratello di Re Luigi, era ugualmente pazzo. Il reggente Luitpoldo era nato nell'anno 1821.

Intorno al luttuoso avvenimento si hanno questi dispacci da Monaco di Baviera, 12:

Il principe reggente, ieri sera alle 10, in seguito ad un attacco di polmonite, presentò sintomi febbrili e irregolarità nelle pulsazioni cardiache.

La principessa Teresa e il medico si trattennero tutta la notte al letto del reggente. Alle 4,30 si manifestò l'idropolmonite e in seguito alla debolezza del cuore, verso le 4,50, il reggente spirò placidamente.

*** La salma del principe reggente è stata imbalsamata oggi provvisoriamente.

L'inumazione nella chiesa dei Teatini, a fianco della principessa, sarà fatta probabilmente il 19 corrente. Il lutto in Baviera durerà tre mesi.

Il principe reggente Luigi presterà giuramento alla Costituzione dinanzi alle due Camere il 21 corrente

*** Il nuovo principe reggente Luigi giungerà nel pomeriggio al villaggio di frontiera di Freilassing, ove lo riceverà il presidente del Consiglio. Egli giungerà a Monaco questa sera.

*** Il principe reggente Luigi è arrivato stasera dall'Ungheria.

Il presidente del Consiglio barone Hertling e gli altri ministri si sono recati ad incontrarlo alla stazione di frontiera di Freilassing.

Alla stazione di Monaco il principe reggente è stato ricevuto dai membri della Famiglia Reale e dagli alti funzionari dello Stato e della Corte.

Il principe reggente si è recato alla residenza Reale, ove si è messo a pregare presso la salma di suo padre.

***

Il partito radicale svizzero ho trionfato nelle elezioni presidenziali, ciò che del resto era preveduto.

Un telegramma da Berna, 12, informa:

Le Camere federali, riunite stamane, hanno eletto a presidente della Confederazione con 184 voti su 196 votanti, Edoardo Mueller, di Berna, capo del dipartimento federale della giustizia e della polizia e colonnello nell'esercito federale. Mueller è nato nel 1848.

Le Camere hanno eletto vice-presidente del Consiglio federale Arturo Hoffmann di San Gallo, capo del Dipartimento militare e collonnello dell'esercito federale, nato nel 1857.

Ambedue appartengono al partito radicale.

***

La *Corrispondenza parlamentare* di Vienna annunzia che la riunione tenuta a Vienna a favore dei macedo-rumeni e degli albanesi ha approvato la seguente mozione:

Stante gli atti di crudeltà commessi dai greci contro i macedo-rumeni e gli albanesi, imploriamo un'efficace protezione contro tali atti e domandiamo che si garantisca il progetto della creazione di uno Stato albanese-rumeno autonomo. Una delegazione composta dei deputati Isopescul, Tchorcu e Popovich si è recata oggi dal ministro degli esteri, per dargli conoscenza di questa mozione. Il conte di Berchtold ha fatto un'accoglienza amabilissima alla delegazione e le ha promesso di studiare seriamente la mozione.

***

Per quanto il disaccordo tra la Grecia e la Bulgaria non abbia ancora turbato l'alleanza balcanica, è tuttavia necessario che i due Stati alleati si mettano d'accordo ; in merito si telegrafa da Parigi, 12:

L'*Echo de Paris* dice che è possibile che la Francia sia chiamata come arbitra nel disaccordo che separa la Grecia dalla Bulgaria. Essa sarebbe stata già sollecitata a questo scopo dalla Grecia.

***

Il dissidio austro-serbo, malgrado le più ottimiste notizie di fonte viennese, non cessa di essere argomento dell'attenzione estera. Da Londra, 12, mandano in argomento :

Una nota comunicata ai giornali dice che, secondo informazioni da fonte sicura, l'Austria-Ungheria non farà alcuna riserva, accettando la proposta che gli ambasciatori si riuniscano a Londra Le voci secondo le quali l'Austria-Ungheria sarebbe sul punto di agire contro la Serbia sono fantastiche. L'Austria-Ungheria non ha la menoma intenzione di prendere qualsiasi provvedimento riguardo alla questione serba. Le potenze conoscono le vedute dell'Austria-Ungheria circa alcune questioni sollevate dalla guerra balcanica. L'Austria-Ungheria fece buona accoglienza all'idea della riunione degli ambasciatori a Londra, quale venne formulata, perchè questa riunione semplificherà le cose, risparmierà tempo, manterrà il contatto fra le potenze e contribuirà a fare sparire la tensione, che importa veder cessare al più presto possibile. Per quanto riguarda l'Austria-Ungheria nulla giustifica il rinnovarsi delle apprensioni.

A suo tempo abbiamo fatto cenno dell'autonomia della Mongolia consentita dalla Russia e dalla Cina. Ma questa con infinite tergiversazioni ha finora impedito la realizzazione dell'accordo, che la Russia reclama perentoriamente giusta il seguente dispaccio da Pekino, 12:

Il ministro russo ha informato la Cina che sarebbe imminente la rottura delle relazioni russo-cinesi a meno che la Cina non cessi di ritardare la soluzione della questione della Mongolia.

DALLA LIBIA

S. E. Bertolini a Tripoli.

Tripoli, 12. — Stamane l'on. ministro Bertolini, accompagnato dal generale Ciancio, comandante la piazza di Tripoli, ha visitato la stazione sanitaria internazionale e i lavori del porto, pei quali dètte disposizioni per sollecitarli, l'ospedale, la scuola tecnica e commerciale con l'annessa stazione meteorologica, varie scuole professionali ed elementari italiane ed arabe ed intervenne all'inaugurazione del nuovo anno giuridico alla Corte d'appello ove pronunziarono discorsi, il procuratore generale Facchinetti e il presidente Menzinger, che riassunse il lavoro compiuto durante il primo anno dalle autorità giudiziarie.

Nel pomeriggio S. E. il ministro, col generale Ragni ed una larga rappresentanza di ufficiali, si è recato in ferrovia, attraverso l'oasi al colle di Henni, ove ha deposto sull'ossario una corona di bronzo in memoria dei prodi caduti sul campo.

Alla presenza delle truppe l'on. ministro ha pronunciato, visibilmente commosso, nobili parole, rievocando l'eroico sacrificio di coloro cui la patria deve tanto e che hanno dato esempio di alto, vigoroso impulso allo spirito nazionale.

Il ministro si è poi recato ad Ain Zara, dove visitò il forte e i dintorni, interessandosi molto anche agli esperimenti di coltivazione fatti per opera dei soldati del presidio, dando in proposito disposizioni perchè analoghi esperimenti vengano fatti in ogni presidio, assicurando da parte sua un largo, pronto contributo ai mezzi riconosciuti necessari con lo scopo di intensificare tali prove utilissime anche in vista di una futura colonizzazione.

L'on. Bertolini ha fatto quindi ritorno a Tripoli, fermandosi al forte delle Fornaci, che domina la pianura fino ai monti Tarhuna e al Garian.

Tripoli, 12. — Il ministro delle Colonie, on. Bertolini, è partito per Bengasi alle ore 18, a bordo del piroscafo *Città di Siracusa.*

Varie.

Tripoli, 11. — Stamane alle ore 10 è stata issata a Casr Gharian la bandiera nazionale alla presenza delle truppe e dei notabili. Le truppe sono esultanti.

Tripoli, 12 (ore 10,25). — La cerimonia dell'inalzamento del tricolore sul castello di Garian è riuscita solenne. Oltre le truppe e i notabili assistevano il Kaimakan e tutta la popolazione.

Le truppe del generale Montuori sono giunte a Garian dopo due magnifiche marcie di dodici ore ininterrotte su un terreno difficilissimo.

A Misurata è stata provata la conduttura dell'acqua potabile, la cui inaugurazione avrà luogo dopo l'arrivo del ministro Bertolini.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 28 novembre 1912

Presidenza del senatore prof. GIOVANNI CELORIA, *presidente*

Sono presenti i membri effettivi: Berzolari, Briosi, Brugnatelli, Buzzati, Celoria, De Marchi A., Del Giudice, Gabba B., Gabba L. sen., Gorini, Jung, Mangiagalli, Marcacci, Murani, Paladini, Sabbadini, Sala e Vivanti.

E i soci corrispondenti: Antony, Brizi, Calzecchi, Carrara, Coletti, Fantoli, Gabba L. jun., Grassi, Livini e Volta.

Il prof. Ezio Flori legge la sua Nota: « L'Italia nel concetto politico dantesco ». Dato l'assolutismo accentratore della monarchia universale, quali condizioni sono fatte, qual regime è serbato all'Italia? L'A. sostiene che annientate tutte le forze ribelli al monarcato, cioè, comuni e signori, i quali erano « di ostacolo alla attuazione del regno della giustizia », la patria nostra doveva essere assorbita come tutti gli altri Stati dalla monarchia assoluta dell'Impero, col solo privilegio di accogliere e di serbare la sede dell'Impero stesso. L'A. analizza poscia il concetto dantesco della libertà, dimostrando come, in senso morale, esso si risolva in un puro concetto teologico-mistico, fondato essenzialmente sull'osservanza delle leggi divine.

Il membro eff. prof. Attilio De Marchi rileva dai titoli epigrafici latini i casi di « rapporti di parentela fra patroni e liberti nei titoli epigrafici ». Primo fra essi, per importanza e frequenza, quello di marito e moglie, risultante dal fatto che un patrono sposasse una sua liberta, oppure - ed è il caso meno frequente - una patrona il suo liberto. Il veder ricordato il coniuge nelle iscrizioni sepolcrali come moglie o marito e insieme come liberta o liberto, parrebbe condurre a conchiudere che la qualità di coniuge non cancellava nemmeno nei rapporti domestici quello precedente di liberta o liberto, e anche che questi matrimoni con persone di condizione libertina non erano considerati una vergogna.

Il prof. Emilio Tacconi presenta una sua Nota sul « deposito argilloso di Tartavalle in Valsassina ». Il detto deposito affiora qua e là nel letto del torrente Pioverna, verso Bindo, e viene utilizzato per fabbrica di laterizi assai pregiati.

È costituito esclusivamente da materiali appartenenti al bacino del Pioverna e la sua formazione non venne in alcun modo in-

fluenzata da altro materiale proveniente dal maggior bacino lariano.

Il dott. Ugo Pratolongo, in occasione di alcune sue ricerche dilatometriche sul fenomeno di multirotazione degli zuccheri, s'è proposto di studiare le variazioni di volume di alcuni sistemi chimici, che indica per brevità come « imperfettamente isotermici » e che sono caratterizzati dal fatto di rispondere al carattere di *isotermicità* solo nei limiti d'approssimazione consentiti dalla celerità degli scambi termici fra il sistema ed il mezzo a temperatura costante, nel quale è posto.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza dell'8 dicembre 1912

Il presidente comunica il decesso avvenuto il 14 novembre scorso del socio corrispondente della sezione di archeologia ed etnografia Roberto Knight Mowat.

Il socio Ruffini presenta la traduzione inglese del suo volume sulla libertà religiosa « Religious Liberty translated » by J. Parker Heyes with a preface by J. B. Bury (London, William and Norgate), e illustra ampiamente le aggiunte che la arricchiscono in confronto con la edizione italiana.

Il socio De Santics offre per la inserzione negli Atti una nota del dott. Angelo Taccone intitolata « Per la data e per l'esegesi dell'Olimpica VI di Pindaro ».

Il socio Renier legge, anche a nome del socio Sforza, la relazione intorno alla memoria di Giacomo Surra « Indagini sul carattere e sentimento di Giuseppe Giusti ».

La Classe, approvata la relazione e presa cognizione del lavoro del Surra, ne delibera con voto unanime la stampa nelle Memorie accademiche.

CRONACA ITALIANA

Consiglio superiore di assistenza pubblica. — Ieri il Consiglio ha continuato i suoi lavori. Nella seduta di ieri, il prof. Brondi, a seguito della comunicazioni fatte in precedenti adunanze dal comm. Peano, ha dato qualche ulteriore notizia sui lavori della conferenza di Parigi per l'assistenza agli stranieri, specialmente intorno al progetto di statuto internazionale, preparato nella conferenza, circa le associazioni e gli stabilimenti di beneficenza costituiti a pro' degli stranieri.

Si tratta essenzialmente di stabilire l'obbligo dei vari Stati di concedere la personalità giuridica a tali istituzioni per assicurarne così l'esistenza e l'incremento. Del progetto, che contiene anche norme per il funzionamento di detti enti, la conferenza deliberò la comunicazione ai vari Stati, perchè ne facciano oggetto di esame e di studio.

Il presidente del Consiglio, senatore Astengo, ed il direttore generale dell'amministrazione civile del Ministero dell'interno, comm. Pironti, nel prendere atto della comunicazione, hanno ringraziato a nome del Consiglio il prof. Brondi, e si sono compiaciuti dei risultati della conferenza.

Ai morti di Henni. — L'ufficio stampa del Comitato nazionale per l'ossario monumentale ai caduti ad Henni comunica:

« Il Comitato nazionale per l'erezione di un ossario monumentale ai martiri di Henni ed agli altri caduti in Libia inizia da oggi una serie di comunicati alla stampa allo scopo di far conoscere al pubblico l'opera che va svolgendo ed i risultati ottenuti. Pur essendo da poco tempo appena incominciato il lavoro di propaganda è di grande conforto per il Comitato constatare come il pubblico d'Italia risponda all'invito con entusiasmo e con slancio veramente patriottici.

La nobilissima iniziativa deve essere però intensificata dalla stampa alla quale il prof. De Gubernatis, presidente del Comitato esecutivo, si è rivolto chiedendone l'appoggio indispensabile: solo così gli sforzi e le aspirazioni dei promotori potranno ottenere largo consenso nel pubblico italiano.

Il Comitato di onore, presieduto dall'on. Ferdinando Martini, contiene i più bei nomi del parlamentarismo, dell'armata e dell'esercito.

Il Comitato esecutivo è composto così:

Conte Angelo De Gubernatis, professore all'Università di Roma, presidente; on. sen. Fabrizio Plutino; on. Francesco Pais-Serra, on. Bruno Larizza, on. Raffaele Paparo, avv. Alfredo Tosatti, direttore ufficio stampa, dott. Anselmo Osti, tesoriere, avv. Mario De Feis, segretario.

Reale Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta domenica 15 corr. alle 15 nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Società geografica italiana. — Domenica prossima alle 16, nell'aula magna del Collegio Romano, avrà luogo una conferenza, illustrata con projezioni di fotografie, del capitano danese Einar Mikkelsen sui suoi viaggi d'esplorazione nella Groenlandia orientale.

Per gli interessi del Mezzogiorno. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

Si è riunito in una sala del Senato il Consiglio direttivo dell'Associazione per gli interessi del Mezzogiorno, presieduto dall'on. senatore Franchetti.

Erano presenti i senatori Bodio e Fortunato, i comm. Poggi, Rusconi, Ruini, Geisser, il conte Scotti, Secco Suardo, Zanotti Bianco, Malvezzi.

Il Consiglio ha preso atto delle relazioni sul lavoro bene avviato in Calabria dai componenti il Consiglio che là risiedono o operano (Zanotti Bianco, Malvezzi, Secco Suardo, Gallarati Scotti): ha discusso dei mezzi per avvivare l'opera dell'Associazione e per attingere maggiori mezzi onde continuare nell'azione iniziata e allargarla.

L'Associazione in Calabria ha istituito biblioteche popolari; ha incominciato a promuovere l'esportazione di prodotti agricoli.

Italiani profughi dalla Turchia. — Si telegrafa da Costantinopoli, 12, che il Consiglio sanitario del Governo Turco ha deciso all'unanimità di reintegrare gli italiani nei posti che precedentemente occupavano o di assegnarne loro altri con l'equivalente stipendio e di corrispondere loro l'intero onorario per tutta la loro assenza durante la guerra.

Essi dovranno presentarsi all'Amministrazione entro il 10 gennaio prossimo.

Pro Albania. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« La Società nazionale albanese di Piana dei Greci ha trasmesso a S. E. il ministro degli esteri, marchese Di San Giuliano, un ordine del giorno, approvato dall'assemblea generale dei soci, che protesta contro le pretese degli Stati balcanici e invoca il riconoscimento dell'indipendenza albanese, e l'appoggio morale e materiale al nuovo Stato, il cui popolo forte e generoso saprà conservare viva riconoscenza all'Italia, sorta a nazione grande e potente per il sacro principio di nazionalità ».

Grave incendio a Napoli. — Stanotte, verso le 4, un grave incendio è scoppiato al porto nei pressi del molo. Il focolare principale dell'incendio è stato un grosso sandalo ormeggiato nello specchio d'acqua del vecchio porto, carico di circa trecento casse di paraffina. Il personale di guardia sul sandalo accortosi che alcune casse di paraffina bruciavano le ha gettate in mare, ma, apertesi le casse sotto le murate del sandalo, questo è stato attaccato dal fuoco. La paraffina, sparsa tutta all'intorno, ha comunicato l'incendio ai sandali e alle piccole imbarcazioni vicine.

I pompieri della città e della marina accorsi subito hanno iniziato le manovre di spegnimento con grande celerità. La capitaneria del porto ha inviato in soccorso rimorchiatori, i quali hanno proceduto all'affondamento dei legni per i quali lo spegnimento sarebbe stato inutile e pericoloso. Alcune barche di pescatori, che erano minacciate, sono state vuotate dagli attrezzi che erano a bordo e l'incendio è stato così localizzato al sandalo ella paraffina, alla cisterna *Concettina* e ad alcune barche.

Sono accorse sul luogo le autorità.

Istituto internazionale di agricoltura. — A mezzo del proprio Ufficio di statistica, diretto dal prof. Umberto Ricci, l'Istituto internazionale di agricoltura ha pubblicato un suo primo *Annuario internazionale di statistica agraria*.

Questo Annuario contiene, per un decennio, dati statistici sulle più importanti colture agrarie e sul bestiame degli Stati aderenti all'Istituto, i quali sono in numero di 50 e abbracciano la quasi totalità del mondo civile.

Tutti i dati contenuti in questo Annuario sono ufficiali, giacchè essi o sono tratti da pubblicazioni ufficiali, o sono stati forniti all'Istituto direttamente dai Governi.

Più particolarmente, le materie contenute nell'Annuario sono le seguenti:

1° una tabella con la superficie e la popolazione nei vari paesi aderenti all'Istituto, secondo le più recenti statistiche;

2° un saggio di ripartizione agraria delle superfici territoriali di vari paesi, quale risulta dagli ultimi dati, distinguendo per ciascuno la superficie improduttiva dalla produttiva, e suddistinguendo questa in grandi categorie (seminativi, prati naturali e pascoli, vigneti, giardini e frutteti, altre colture, boschi e foreste, paludi, brughiere e terre incolte).

3° Tabelle di superficie, produzione, rendimenti per ettaro delle principali colture nei diversi paesi aderenti, durante il decennio 1901-1910.

I prodotti considerati sono: i cereali (frumento, segale, orzo, avena, mais e riso) nonchè le patate, la barbabietola e la canna da zucchero, lo zucchero, l'uva e il vino, le olive e l'olio di oliva, il caffè, il luppolo, il tabacco, il cotone, il lino, la foglia di gelso e i bozzoli.

Per le colture e i prodotti più importanti l'Annuario offre, oltre alle tabelle coi dati assoluti di produzione, anche tabelle di numeri indici, essendosi posto uguale a 100 il dato del 1901. Queste tabelle rendono evidenti a chiunque i mutamenti avvenuti sia nella superficie di determinate colture, sia nell'ammontare di determinati prodotti durante il decennio 1901-1910.

Si sono anche calcolati, così per le superfici, come per le produzioni e i rendimenti, le medie dei due quinquenni, e le medie del decennio.

4° Una tabella riguardante il bestiame indica il numero dei capi di bestiame bovino, equino, asinino, ovino, caprino e porcino, esistenti nei vari paesi secondo le più recenti statistiche. In appositi tabellini distinti per paesi sono effettuati i confronti con gli altri dati esistenti nel decennio.

Le varie tabelle sono seguite da interi capitoli di note nelle quali, paese per paese, sono sobriamente indicate le fonti, dalle quali furono attinti i dati, le anomalie che si riscontrano nelle varie statistiche, i coefficienti di riduzione adoperati dall'Istituto per ridurre a forma omogenea i dati.

Varo. — Ieri, a Napoli, alle ore 13 3[4, è stato felicemente varato il cacciatorpediniere *Irrequieto*.

Infortunio marittimo. — Un telegramma da Londra dell'*Agenzia Stefani* reca in data di ieri:

« Un canotto con il nome *Derna-Genova* è stato gettato alla costa stamane, a Brooke, isola di Wight. Nel canotto, che aveva la prua sfondata, si trovava il cadavere d'un uomo. Si teme che possa trattarsi d'un infortunio ad un bastimento italiano ».

A Genova si teme che il canotto appartenga al piroscafo *Derna*, del compartimento di Genova, partito da Mehe nel mar Baltico il 28 novembre, noleggiato dalla ditta Sloman, per andare a caricare carbone in Inghilterra e che verso il 9 corr. doveva trovarsi in quelle acque. Il *Derna* è un piroscafo della portata di 3400 tonnellate, armatore Mezzano e C., capitano Schiaffino, con 23 uomini di equipaggio.

Marina mercantile. — Il *Siena*, della Società Italia, ha transitato da Gibilterra per Napoli e Genova. — Il *Città di Torino*, della Veloce, ha proseguito da Teneriffa per l'America centrale. — Il *Mendoza*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Gibilterra per New York e Filadelfia. — Il *Duca di Genova*, della N. G. I., ha proseguito da Gibilterra per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 12. — Ieri sono stati constatati 57 casi di colera con 18 decessi.

TOKIO, 12. — La Dieta si riunirà tra una quindicina di giorni. Non è stato ancora costituito il nuovo Gabinetto, la cui formazione incontra gravi difficoltà.

VIENNA, 12. — Il Sottocomitato della Commissione del bilancio ha approvato il progetto concernente la facoltà giuridica italiana ed ha pure approvato all'unanimità la proposta del deputato Bugatto di fissare Trieste come sede della facoltà stessa.

BELGRADO, 12. — Tutte le notizie sulla cattiva salute del Re e del principe ereditario sono inesatte. Il Re e il principe Alessandro, comandante del primo esercito, godono eccellente salute. Il principe Giorgio, che è stato qualche tempo malato, migliora ed ogni pericolo è scomparso.

BERLINO, 12. — Il presidente della Sobranje bulgara, Daneff, è partito per Londra.

NEW YORK, 12. — La corazzata *New Hampshire* iersera ha ricevuto l'ordine di recarsi immediatamente a San Domingo. Essa è partita per fornirsi di carbone e proseguirà per San Domingo dopo il ritorno dei marinai che erano a terra e in congedo.

A Washington il dipartimento di Stato e quello della marina mantengono un grande riserbo, ma si crede che una nuova rivoluzione sia scoppiata a San Domingo.

LONDRA, 12. — A proposito del ritrovamento del canotto del piroscafo *Derna* gettato sulla costa di Brooke nell'isola di Wight, il Lloyd annunzia che il fanale trovato sul ponte della corazzata *Centurion* dopo la collisione del 10 corrente con un vapore rimasto finora sconosciuto, fu fornito nel 1903 da un armatore tedesco al vapore tedesco *Girgenti*, trasformato successivamente nel vapore italiano *Derna*.

Ciò fa ritenere che il *Derna* sia il vapore affondato in seguito alla collisione col *Centurion*.

BERLINO, 12. — Il segretario di Stato per gli esteri Kiderlen Waechter ha dato una colazione in onore del presidente della Sobranje bulgara, Daneff.

Vi hanno assistito pure il ministro di Bulgaria, Grechoff, e il sottosegretario di Stato per gli esteri Zimmermann.

BERLINO, 12. — *Reichstag*. — Il presidente sospende la seduta in segno di lutto a causa della morte del principe reggente di Baviera.

Il *Reichstag* si aggiorna all'8 gennaio.

VIENNA, 12. — L'imperatore ha ricevuto, alle ore una pomeridiana, in udienza particolare il ministro serbo, Simic, richiamato dal posto di Vienna ed ha accettate le sue lettere di richiamo.

SALONICCO, 12. — Il servizio diretto delle ferrovie orientali tra Salonicco e Monastir sarà ripreso a cominciare da oggi, ma i viaggiatori diretti a Monastir dovranno domandare preventivamente la autorizzazione alle autorità serbe.

COSTANTINOPOLI, 12. — Il totale dei casi di colera constatati

fra la popolazione civile dal cinque novembre ascende a 1551, con 717 decessi.

ATENE, 12. — Il principe Giorgio è partito per Salonicco, ove accompagna la Regina e la principessa Sofia.

Le comunicazioni telegrafiche tra Atene e Salonicco sono ristabilite; il cavo sottomarino, tagliato durante la guerra italo-turca, è stato riallacciato.

ATENE, 12. — Si conferma l'occupazione di Argirocastro e di Delvino da parte dei volontari greci. Le truppe regolari che sono sbarcate a Santi Quaranta hanno occupato le due città il 2 corrente.

I garibaldini, al comando del conte Romas, dopo un sanguinoso scontro, hanno respinto i turchi e occupato Drisko nelle vicinanze del lago di Gianina.

SALONICCO, 12. — Il base ad un accordo intervenuto fra la Società esercente le ferrovie oriendali, il Governo serbo ed il rappresentante del Governo greco, a cominciare da oggi, saranno riprese le comunicazioni ferroviarie tra Salonicco e Monastir.

I viaggiatori sono però tenuti a chieder il permesso di transito alle autorità serbe.

In quanto concerne la riapertura della linea ferroviaria Salonicco-Zibevce, si spera che questa linea, importantissima fra l'altro anche per le comunicazioni dirette postali con l'estero, sarà quanto prima ristabilita, ciò che è anche desiderio del Governo greco.

VIENNA, 12. — La Camera dei deputati ha approvato in prima lettura il progetto di legge presentato al Governo relativo ai soccorsi alle famiglie dei soldati richiamati in caso di mobilizzazione ed ha cominciato la seconda lettura del progetto di legge relativo al contingento delle reclute del 1913.

CETTIGNE, 12. — Il duello delle artiglierie continua senza interruzione intorno a Scutari. Ieri dalle sei del mattino sino a sera i turchi hanno fatto un fuoco nutrito diretto principalmente contro le posizioni di Oblick e Zogar, dove le truppe montenegrine sono più numerose.

I montenegrini hanno risposto energicamente all'attacco lanciando granate, molte delle quali sono cadute sul campo turco.

Alcuni villaggi presso Tarabosc sono stati incendiati dai turchi, i quali al cader della notte hanno tentato di avvicinarsi alle posizioni montenegrine, ma il loro tentativo è fallito.

Vi sono stati molti morti.

SALONICCO, 12. — Le autorità greche si sono proposte, dopo la resa della città e l'ingresso delle truppe elleniche, di ricondurre la calma e la tranquillità, guadagnare la fiducia della popolazione, riorganizzare tutti i servizi amministrativi, vegliare soprattutto a che il pane non manchi.

Ora questo compito è quasi interamente assolto.

Vi furono dapprincipio alcuni incidenti, anche perchè, malgrado che il protocollo della resa prescrivesse formalmente che, 48 ore dopo, l'esercito turco doveva ritirarsi nella caserma del Karaburun, i soldati ottomani, restando in città, gettarono il terrore fra la popolazione.

Grazie alla energia delle autorità, i disordini furono rapidamente repressi e trentamila soldati furono imbarcati a bordo di vapori greci per il Pireo.

Inoltre le autorità turche abbandonarono i loro posti, quantunque garantite dal protocollo della resa, e rifiutarono conseguentemente di continuare a prestare i loro servizi.

Anche la dogana venne chiusa e tutti i servizi municipali rimasero disorganizzati.

Malgrado tutte le difficoltà, l'ordine e la tranquillità furono presto ristabiliti, ed i bollettini della polizia segnalano ora soltanto qualche reato senza importanza.

Il servizio sanitario e quello della nettezza urbana sono accurati, ed il Governo ha messo a disposizione per i primi bisogni dei servizi municipali centomila franchi.

Sotto la sorveglianza della Regina Olga i profughi rifugiatisi a Salonicco ricevono un cibo sufficiente.

Il ministro della giustizia Ractivan si occupa attualmente della creazione di tribunali di prima istanza e della istituzione di giudici conciliatori.

Le comunicazioni ferroviarie sono ristabilite sulla linea Salonicco-Monastir-Uskub e l'Europa e sulla linea Salonicco-Dodeagasch.

Salonicco riprende il suo aspetto abituale e tra poco riprenderà la sua attività commerciale.

COSTANTINOPOLI, 12. — Talaat pascià, che la polizia ha ricercato invano per tre settimane, si è presentato oggi dinanzi alla Corte marziale che lo ha congedato, dicendogli esservi anche per lui ordine della sospensione del mandato d'arresto.

LONDRA, 13. — Sono arrivati alla stazione di Charing Cross i plenipotenziari della Grecia, della Serbia e del Montenegro, insieme con i loro segretari e i loro consiglieri legali.

Il ministro di Grecia, che si era recato a Dover ad incontrare i delegati greci e balcanici, li ha accompagnati fino a Charing Cross.

Sul marciapiede della stazione si trovavano l'Archimandrita greco, il personale della legazione ellenica e circa 200 commercianti greci, i quali hanno fatto un'entusiastica accoglienza a Venizelos, che, circondato e vivamente applaudito, è stato condotto all'automobile fra grandi acclamazioni.

VIENNA, 13. — È morto l'ex ministro del commercio, Roessler.

LONDRA, 13. — Tutte le sale delle cerimonie al palazzo di Saint James saranno messe a disposizione dei delegati per la pace fra gli Stati balcanici e la Turchia. I delegati faranno colazione al palazzo a spese del Governo inglese, nel caso che i diplomatici non volessero fare lunghe interruzioni durante i loro lavori.

Il ministro di Grecia si è recato al palazzo per visitare le sale riservate ai delegati.

Non avrà luogo alcuna cerimonia ufficiale da parte delle autorità britanniche.

Tutto si limiterà alla presentazione dei delegati al ministro degli esteri, sir Edward Grey, che darà loro il benvenuto a nome del Governo.

Lunedì, giorno dell'apertura delle trattative, sarà probabilmente interamente consacrato ai preliminari.

MADRID, 13. — *Camera dei deputati.* — Si discute il trattato franco-spagnuolo circa il Marocco. Cabriel Maura, figlio del capo dei conservatori, pronuncia un importante discorso, nel quale fa la storia della questione del Marocco e constata che la Spagna ha sempre rispettato l'atto di Algesiras, che la Francia per la prima non ha rispettato.

Egli ritiene che il testo del trattato franco-spagnuolo sia molto chiaro per quanto riguarda gli obblighi imposti alla Spagna, ma non lo è affatto relativamente ai diritti di essa.

Ritiene che lo spirito del trattato deve esser che nessun diritto può essere accordato alla Francia nella zona spagnuola.

Maura pensa che gli ostacoli opposti alla Spagna per il diritto di esportazione dei prodotti delle miniere, i monopoli dei lavori pubblici e gli articoli relativi alle garanzie dei prestiti 1904 e 1910 non presentano alcun vantaggio. Deplora la riduzione della zona spagnuola e la perdita di Tangeri. Tuttavia chiede l'approvazione del trattato per stringere e consolidare i vincoli di amicizia e fra la Spagna, l'Inghilterra e la Francia.

Maura è stato molto applaudito.

VIENNA, 13. — La Commissione degli affari giudiziari si è riunita per esaminare il progetto di legge relativo alle prestazioni dei Comuni e dei privati in caso di guerra.

Contro tale progetto gli czechi radicali hanno dichiarato l'ostruzionismo.

La seduta della Commissione si è prolungata per tutta la notte.

Lo czeco radicale Huebschmann ha cominciato un discorso alle

ore 10 di ieri sera e ha continuato a parlare fino alle ore 5,45 di stamane.

La maggioranza della Commissione aveva intenzione di continuare la sedute fino alle 11 del mattino, ora in cui comincierà la seduta plenaria della Camera ma poi ha approvato il progetto alle 7.

La seduta è durata tredici ore.

ATENE, 13. — Il ministro della guerra comunica:

È stato giudicato utile che una parte delle truppe turche concentrate a Gianina fosse allontanata mentre l'esercito dell'Epiro attaccava di fronte le forze turche.

A tale scopo sono stati fatti sbarcare a Santi Quaranta al nord-ovest di Gianina due battaglioni di fanteria e quattro cannoni. La diversione è riuscita pienamente. Non appena i turchi hanno conosciuto lo sbarco del corpo greco, otto battaglioni turchi con due batterie e due cannoni di assedio sono stati distaccati da Gianina ed inviati contro di essa.

Dopo una scaramuccia che ha permesso ai greci di riconoscere le forze contro le quali dovevano lottare il corpo di sbarco è ritornato a Santi Quaranta, senza essere inseguito, e si è imbarcato in perfetto ordine con tutto il materiale sulle navi che attendevano, dirigendosi poscia perso un'altra località della costa epirota.

Le perdite greche ammontano a 5 morti e 19 feriti, i quali sono stati trasportati a bordo delle navi greche.

Un telegramma ufficiale del generale Sapountiakis da Pontepigadia, 12, annuncia che iersera è stata presa l'offensiva generale contro le truppe nemiche su tutto il fronte delle linee greche.

La battaglia è continuata con accanimento per tutta la giornata.

Sotto l'alto comando di Sapoundjakis l'esercito greco, dopo ripetuti attacchi, si è impadronito alla baionetta dei posti avanzati del nemico verso le fortificazioni di Bizani, ove si è accampato.

L'esercito greco si è impadronito di tre cannoni a tiro rapido, di una grande quantità di materiale da guerra e di numerosissime tende.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

12 dicembre 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	764.6
Termometro centigrado al nord	10.2
Tensione del vapore, in mm.	6.9
Umidità relativa, in centesimi	72
Vento, direzione	N
Velocità in km.	5
Stato del cielo	1/4 nuvoloso
Temperatura minima	3.8
Temperatura massima, nelle 24 ore	12.3
Pioggia in mm.	—

12 dicembre 1912.

In Europa: pressione massima di 772 sul Mar Bianco, minima di 720 sull'Islanda; massimo secondario di 770 sulla Spagna.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque disceso, fino a 5 mill. all'estremo sud; temperatura irregolarmente variata al nord, prevalentemente aumentata altrove.

Barometro: massimo a 766 sul Veneto e Sicilia, minimo a 763 sulla Sardegna.

Probabilità: venti moderati meridionali sul Tirreno, deboli o moderati tra sud e levante altrove; cielo prevalentemente nuvoloso con qualche pioggia sull'alta Italia; alto Tirreno mosso od alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 12 dicembre 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	legg. mosso	12 4	8 9
Spezia	coperto	calmo	11 0	7 4
Cuneo	sereno	—	6 8	— 0 8
Torino	sereno	—	2 3	— 2 9
Alessandria	coperto	—	2 5	— 3 7
Novara	1/4 coperto	—	3 5	— 4 0
Domodossola	sereno	—	6 2	— 6 3
Pavia	nebbioso	—	4 8	— 4 4
Milano	3/4 coperto	—	5 3	— 0 2
Como	sereno	—	6 8	— 1 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	1/2 coperto	—	7 6	1 2
Brescia	nebbioso	—	6 6	1 0
Cremona	nebbioso	—	5 3	— 2 9
Mantova			—	—
Verona	coperto	—	4 8	— 2 2
Belluno	sereno	—	3 9	— 4 3
Udine	coperto	—	6 8	0 4
Treviso	sereno	—	5 0	— 0 5
Venezia	nebbioso	calmo	5 2	0 5
Padova	sereno	—	4 7	— 0 1
Rovigo	nebbioso	—	4 1	— 3 8
Piacenza	sereno	—	4 8	— 3 0
Parma	sereno	—	6 4	— 1 6
Reggio Emilia	nebbioso	—	6 8	— 1 4
Modena	nebbioso	—	6 8	— 2 1
Ferrara	sereno	—	5 4	— 3 0
Bologna	sereno	—	7 2	2 0
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	nebbioso	—	6 8	0 6
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	7 7	— 1 4
Ancona	sereno	—	10 6	4 3
Urbino	sereno	—	8 0	2 2
Macerata	3/4 coperto	—	10 7	5 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	5 2	2 8
Camerino	coperto	—	7 2	2 5
Lucca	coperto	—	9 1	2 6
Pisa	coperto	—	13 2	3 0
Livorno	coperto	calmo	14 0	8 3
Firenze	sereno	—	9 6	1 8
Arezzo	coperto	—	8 2	2 6
Siena	coperto	—	8 9	3 0
Grosseto	1/2 coperto	—	12 2	4 0
Roma	3/4 coperto	—	10 8	3 8
Teramo	sereno	—	10 0	0 8
Chieti	sereno	—	8 0	2 8
Aquila	3/4 coperto	—	6 7	— 0 7
Agnone	sereno	—	9 5	— 0 1
Foggia	sereno	—	11 5	0 0
Bari	sereno	calmo	11 0	2 8
Lecce	sereno	—	12 6	2 8
Caserta	sereno	—	12 0	4 2
Napoli	sereno	calmo	11 9	5 8
Benevento	nebbioso		8 8	— 3 1
Avellino	sereno	—	7 3	— 2 5
Caggiano	coperto	—	12 6	5 4
Potenza	3/4 coperto	—	7 0	2 2
Cosenza	coperto	—	12 5	7 5
Tiriolo	3/4 coperto	—	12 0	2 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	calmo	14 4	9 0
Palermo	coperto	calmo	13 4	7 3
Porto Empedocle	coperto	calmo	14 7	9 2
Caltanissetta	coperto		10 0	4 3
Messina	coperto	calmo	14 2	11 2
Catania	1/4 coperto	calmo	15 0	6 4
Siracusa	1/4 coperto	calmo	12 4	4 3
Cagliari	3/4 coperto	calmo	17 0	5 0
Sassari	1/4 coperto	—	11 6	5 4

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*